IL POPOLO ROMANO

ANNO XXIX — Numero 264. —* Centesimi 5 in tutto il Regno *— Mercoledì, 25 Settembre 1901

Dopo Danzica e Reims

EPILOGO

Se le memorande parole pronunciate il 14 corrente dall'Imperatore Guglielmo in risposta all'allocuzione del capoborgomastro di Danzica e che supplivano esuberantemente alla soppressione di brindisi e di altre manifestazioni clamorose nell'incontro collo Czar, preludiavano alle feste in onore dei Sovrani russi in Francia, dando a queste un carattere eminentemente pacifico; l'atto dell'imperatore Guglielmo, ed il discorso da lui tenuto l'altr'ieri sul suolo russo, riepilogano eloquentemente gli avvenimenti delle due ultime settimane in Germania ed in Francia.

Lo Czar, informato della sciagura che aveva colpito la popolazione di Wyschlyten, città russa al confine della Germania, per un incendio che l'aveva distrutta parzialmente, incaricò l'imperatore Guglielmo di portare a suo nome una parola di conforto a quegli abitanti e di rimettere loro per suo mezzo " cinquemila „ rubli.

Guglielmo II, compì l'atto di cui era incaricato dal suo " bene amato amico „ con grande solennità. Indossando l'uniforme del reggimento dei granatieri della guardia russa, si recò a cavallo sul suolo russo, e pronunciò un discorso improntato ai sentimenti della più calda ed affettuosa amicizia per lo Czar, rilevando principalmente l'interesse e l'amore del Sovrano per i suoi sudditi anche se lontani.

×

A Nicolò II non sarebbe certamente mancato il modo di far pervenire, mediante le autorità russe, una parola di conforto ed il soccorso in denaro, agli abitanti di quella città. Se egli — come si può presumere — da Kiel, donde prese le mosse insieme alla Czarina per recarsi in Francia ed ove i Sovrani russi ritornarono domenica scorsa per riprendere le quattro principessine loro figlie, affidate alla principessa Enrico, sorella della Czarina, incaricò l'imperatore Guglielmo di compiere quell'atto, è segno che lo Czar voleva dare apertamente all'Imperatore una prova di fiducia tale da dimostrare, anche ai più restii, quanto intime sieno le relazioni d'amicizia tra loro.

Uno degli argomenti di cui si servivano sinora con un certo successo — a dir vero — gli avversari di un nuovo accordo tra la Russia e la Germania, era quello che Nicolò II, timido per indole e per educazione, restìo per temperamento da ogni manifestazione clamorosa, simpatizzasse poco personalmente coll'imperatore Guglielmo, la cui azione di Sovrano si estrinseca ad ogni occasione, con tanta esuberanza di vitalità e tra grande pompa esteriore.

Dopo i recenti atti e le chiare dichiarazioni dell'Imperatore Guglielmo, non vi sarà certamente — almeno giova sperarlo — chi potrà ancora credere di gabellare come seria e veritiera la leggenda delle antipatie personali tra Nicolò II e Guglielmo II ed anche i più pessimisti, per quanto a malincuore dovranno ammettere che le loro reciproche relazioni, e per conseguenza quelle tra i due imperi, non potrebbero essere più intime e più cordiali.

×

L'effetto del discorso dell'Imperatore Guglielmo a Danzica si è manifestato chiaramente nei giudizi sereni ed imparziali della immensa maggioranza della stampa francese sui brindisi scambiati tra lo Czar ed il Presidente Loubet a Dunkerque, a Vitry-les-Reims ed a Betheny.

Salvo che dal *Drapeau*, organo di Derouléde, e dalla *Libre Parole*, organo di Drummont, l'affermazione ripetuta nei brindisi dello Czar della pace fondata sulla giustizia e l'equità, non fu interpretata dall'opinione pubblica in Francia, come fu fatto pel brindisi pronunziato dallo Czar dopo la grande rivista militare a Chalons nel 1896 e che era molto più espressivo — come una allusione alle rivendicazioni della Francia sull'Alsazia-Lorena.

Tutt'al più qualche giornale vi ha voluto scorgere un'allusione alla guerra anglo-boera per dedurne la possibilità di un intervento diplomatico della Russia e della Francia a favore dei boeri e di una mediazione dello Czar per far cessare la guerra.

Ma anche questa è una leggenda che per quanto perduri da circa due anni e venga rimessa a nuovo ad ogni occasione propizia è destinata a svanire definitivamente.

Se i ripetuti insuccessi dei tentativi da fonte interessata di far credere all'intenzione dello Czar o del governo francese di proporre la mediazione non dimostrassero chiaramente che si tratta di pure fantasticherie, il più elementare buon senso dovrebbe bastare per convincere chiunque che quell'intenzione non ha mai esistito sul serio.

Poichè ammettendo anche che esista un antagonismo tra le potenze della duplice e l'Inghilterra, sia per la supremazia mondiale sia per le divergenze d'interessi e di aspirazioni in varii punti del globo, è chiaro che quelle due potenze hanno tutto l'interesse che l'Inghilterra si indebolisca sia materialmente sia moralmente, nella guerra contro i boeri e non sarebbero certamente esse che le porgerebbero la mano per aiutarla ad uscire dagli imbarazzi in cui si trova.

Ma, prescindendo da queste considerazioni, ogni offerta di mediazione sarebbe inutile dal momento che il Gabinetto inglese ha dichiarato sin dal principio della guerra che avrebbe respinto come un'offesa simile offerta.

×

E' un segreto ormai palese — per quanto i nazionalisti ed in genere gli avversari del Gabinetto di Waldeck-Rousseau si guardino bene — *et pour cause* — dal convenirne — che uno dei motivi per cui lo Czar non ha accettato l'invito del Consiglio municipale di Parigi, di recarsi alla capitale era quello di non sanzionare colla sua presenza qualsiasi dimostrazione a favore dei boeri sul genere di quella del 14 luglio, e che certamente in occasione della visita a Parigi non sarebbe mancata in proporzioni maggiori o minori. Con quanto scrupolo il governo francese — ispirandosi ai sentimenti di delicatezza verso lo Czar, ed ai principi di correttezza internazionale — abbia evitato qualsiasi accenno al conflitto anglo-boero, appare chiaro, tra le altre cose, dalla circostanza che il " Protocollo „ ha inesorabilmente concellato dal discorso del *maire* di Compiègne allo Czar qualche frase allusiva a quel conflitto.

E per questo contegno savio, prudente e corretto dello Czar e del Governo francese, il viaggio dei Sovrani russi in Francia, e le manifestazioni in loro onore, non hanno fatto sorgere malumore e diffidenze all'estero ed han valso a confermare la convinzione sorta dopo Danzica che si trattava di una nuova affermazione eminentemente pacifica.

Questo l'epilogo degli avvenimenti svoltisi in Germania ed in Francia nelle ultime due settimane

Politica e Diplomazia

Belgrado, 24 — Il Senato e la Skupcina sono convocati per l'1|14 ottobre prossimo.

Aïn Sefra (Algeria), 24 — La tribù dei Bou Ahmama si è definitivamente sottomessa.

Parigi, 24 ore 12,35 — Si afferma che il Presidente Loubet si recherà in novembre a Pietroburgo a restituire la visita allo Czar. E però più probabile che la restituzione della visita avvenga nell'estate dell'anno venturo dopo l'elezioni generali.

Parigi, 24 ore 12,20. — Il Presidente Loubet non si recherà a Marsiglia a ricevere i soldati reduci dalla Cina temendosi - secondo alcuni giornali - una dimostrazione socialista. Vi andrà invece il Ministro della marina Lanessan.

(S) **Pietroburgo, 24.** — Lo Czar e la Czarina colle Granduchesse figlie sono giunti a Spala. Il Ministro degli Affari Esteri Conte Lamsdorf è ritornato a Pietroburgo.

La Regina Margherita.

(S) **Amsterdam, 24.** — La Regina Margherita ha fatto una gita nei dintorni della città e nel pomeriggio è partita per Colonia.

Francia e Turchia.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 24, ore 18,30. — Il *Temps* nega che sia prossimo un accordo tra la Francia e la Turchia.

L'Incaricato di affari francese a Costantinopoli Bapst prese soltanto atto delle comunicazioni fattegli dal Governo ottomano.

Si parla dell'invio, da parte di questo, di una missione a Parigi capitanata da Nourrit Bey.

La politica doganale degli S. U.

(S) **Londra, 24.** — Il *Morning Post* ha da Washington: E' segnalato un principio di dissenso tra il Presidente Roosevelt ed i repubblicani protezionisti.

Tra frutta ed erbaggi.

Da Washington si annuncia che quel Governo per dare efficace impulso al commercio di esportazione delle frutta americane e metterle in condizione di sostenere favorevolmente sui mercati europei la concorrenza dei prodotti similari, che forniscono principalmente l'Italia e la Spagna, ha deliberato, valendosi della facoltà, che gli accorda il *bill* sull'esportazione agricola, di garantire gli armatori contro i rischi dell'imbarco ed assicurare loro un beneficio minimo netto per il trasporto delle frutta.

Contemporaneamente furono posti in studio i migliori metodi di imballaggio e di conservazione delle frutta e degli erbaggi, dei quali alcune spedizioni sperimentali saranno iniziate, quanto prima, sotto la direzione immediata delle sezioni governative dell'agricoltura.

E' un nuovo pericolo onde è minacciata la nostra esportazione delle frutta ed ortaglie, la quale, dopo aver perduto quasi interamente il mercato americano, che non era, fino a pochi anni fa, una quantità trascurabile nel suo movimento commerciale, e dopo aver patito una rapida diminuzione sui mercati della Russia, dovrà prepararsi a lottare energicamente per mantenere la posizione presente sugli altri mercati dell'Europa centrale e settentrionale.

Già da parecchio tempo le mele della California battono per prezzo sulle piazze della Germania le mele italiane: sicchè non dovrebbe troppo meravigliare se, a non lontana scadenza, gli Stati Uniti d'America, con l'accuratezza degli imballaggi e coi mezzi celerissimi di trasporto, onde dispongono, data l'enorme produzione della California, riuscissero nell'Europa settentrionale a paralizzare il commercio delle frutta italiane.

Anche la nostra esportazione di uva da tavola, che era floridissima in Inghilterra, è già in parte rovinata dalla concorrenza belga, che inonda quel paese di uva fresca, prodotta nelle sue vastissime serre.

E via via la nostra situazione, in questa lena affannosa per la conquista dei mercati, andrà peggiorando, se non si correrà prontamente al rimedio con opportune diminuzioni di tariffe per i trasporti ferroviari, con provvide agevolazioni per i pacchi agricoli diretti all'estero, con maggior studio dei mercati e dei loro bisogni, con scrupolosa onestà nei contratti e, finalmente, con assidua cura degli imballaggi.

Tutti rammentiamo l'esposizione di mezzi d'imballaggio per derrate agricole, tenuta qui in Roma, due anni fa, per iniziativa della benemerita Società degli agricoltori italiani.

Orbene, quella esposizione marcò il trionfo delle scatole di latta dell'Unione militare: tutto il resto valeva assai poco, ma anche di quel poco — è doloroso riconoscerlo — nessuno approfittò.

Altra volta il Ministero dell'agricoltura fece studiare la questione del commercio delle frutta fresche e raccolse gli studi in un volume al quale fu data larga pubblicità. L'iniziativa non andò perduta ed il commercio ne ebbe qualche utile. Perchè non si potrebbe o, meglio, non si dovrebbe fare altrettanto oggi, ordinando uno studio minuto ed essenzialmente pratico sugli imballaggi e pubblicandone i risultati in un volume illustrato da distribuirsi gratuitamente agli esportatori, armatori, produttori e via discorrendo?

La spesa di qualche migliaio di lire, che per questo scopo lo Stato sopportasse, sarebbe compensata ad usura dall'impulso, che ne avrebbero le esportazioni agricole.

Il passaggio al Ministero di via della Stamperia dell'on. Guido Baccelli, che ha dimostrato di avere una giusta visione dei bisogni dell'agricoltura ed un fermo proposito di soddisfarli nei limiti del possibile, potrà essere davvero benefico e provvido, se egli volgerà le sue cure a questa importantissima branca dell'industria agricola, che è l'organizzazione razionale del commercio di esportazione delle frutta e degli erbaggi nazionali.

L'esercito e le alleanze dell'Italia.

(Servizio speciale del Popolo Romano*).*

Parigi, 27, ore 12,30. — Il *Journal des Débats* pubblica un articolo di Carlo Malò, intitolato " L'Armée italienne, „

Lo scrittore rileva il progresso fatto dall'esercito italiano dal 1882 e dice che in questi ultimi quindici anni l'esercito accrebbe di numero senza aumentare di solidità.

La sconfitta di Adua dimostrò la necessità di armonizzare le spese per l'esercito colla potenzialità finanziaria del paese e ne derivarono le leggi organiche del 1897. Lo scrittore chiama ingegnose queste leggi che risolvono il problema di rendere l'esercito italiano più potente e non esageratamente costoso

Ricorda quanto deve l'Italia all'esercito e rammenta le parole di Massimo d'Azeglio, che fatta l'Italia occorre fare gli italiani.

Osserva che le conferenze organizzate dal Re quando era principe di Napoli contribuirono assai allo sviluppo del sentimento nazionale. Conclude elogiando il progresso dell'esercito italiano che è citato quale modello in vari punti.

Il *Journal des Débats* in un altro articolo esamina il riavvicinamento tra la Francia e l'Italia e nota che già se ne vedono gli effetti col rialzo della rendita quasi alla pari.

Dice che il riavvicinamento diverrà ancora più stretto quando gli italiani terranno un contegno meno amichevole colle potenze centrali.

E' questa una fissazione di alcuni giornali francesi che non possono convincersi degli scopi pacifici della triplice alleanza, e che questa non è diretta contro alcuna potenza. (*N. d. R.*)

L'Inghilterra nel Transvaal.

(S) **Ladysmith, 24.** — I boeri fecero deragliare un treno presso Paardekap.

Sei inglesi rimasero morti.

(S) **Durban, 24.** — Si annunzia che i boeri, i quali stazionavano nei dintorni di Utrecht, battono in ritirata.

(S) **Cape-Town, 24.** — La Camera di Commercio ha respinto il voto in favore della promulgazione dello stato d'assedio nella Colonia del Capo.

(Servizio speciale del Popolo Romano).

Parigi, 24 ore 19,25 — Il *Matin* riferisce che il nuovo Ministero olandese si mostra poco tenero verso i boeri al punto di rifiutare la proposta di arbitrato che si dovrebbe fare all'Inghilterra.

Nell'America Meridionale.

(S) **Londra, 24.** — Il *Times* ha da Parigi: Il Chilì si ritirerà dal Congresso pan-americano di Messico se vi si porrà in discussione la retroattività dell'Arbitrato.

Lo stesso ha da Buenos-Ayres: Il bilancio pel 1902, presentato al Congresso, si chiude con un avanzo di 363,000 sterline.

Esso propone di vendere 12 milioni di dollari dell'ultimo prestito, che sono depositati alla Banca Nazionale; di impiegare il 5 0|0 addizionale dei dazi doganali, attualmente assegnato ai fondi per la conversione, al riscatto dei fondi argentini impegnati in Europa per 2,500,000 sterline.

La Banca dello Stato aumenterà il conto aperto alla Tesoreria da 2 a 6 milioni di dollari in carta.

(S) **Buenos-Ayres, 24.** — Le voci relative alla unificazione dei debiti sono assolutamente infondate.

Il Governo intende unicamente di sistemare la situazione finanziaria e di corrispondere ai suoi impegni.

Per il personale insegnante secondario

L'on. Nasi ha indirizzato ieri alle autorità scolastiche la seguente circolare, indubbiamente lodevole negli intendimenti, ai quali giova augurarsi che corrispondano le disposizioni, che essa annunzia.

Prima ancora che le scuole fossero chiuse, cominciarono a pervenire a questo Ministero innumerevoli domande di insegnanti, che, per diversi motivi, chiedono di essere trasferiti in altra sede: e con le domande son venute le raccomandazioni, di varia forma e provenienza. Ora si fanno insistenti premure perchè il movimento del personale sia affrettato e pubblicato, adducendo l'esempio del passato e l'interesse personale dei professori. Molti dei quali sogliono trarre profitto dalle vacanze per stabilire la loro dimora in Roma, disturbando o ritardando lo stesso lavoro, che desiderano sollecitare.

Ebbi già occasione di manifestare, che intendevo occuparmi del movimento del personale con speciale attenzione e cura. Io l'ho sempre considerato come uno degli atti più delicati dell'amministrazione scolastica, ed appunto per ciò, volli che fosse circondato delle migliori garanzie e lo compresi fra i provvedimenti che possono essere sottoposti al parere della Commissione consultiva da me istituita.

Nel disporre il movimento di quest'anno, terrò fede al proposito allora manifestato. Non dimenticherò i riguardi che meritano gli interessi personali degli insegnanti e cercherò di soddisfarli per quanto siano conciliabili con gli interessi prevalenti della scuola. Di ciò non sempre mostrano ricordarsi coloro che sollecitano trasferimenti per motivi e bisogni affatto estranei alla scuola e si maravigliano e si dolgono poi di non averli ottenuti.

Se è utile che il buon insegnante sia contentato nel suo legittimo desiderio di una sede più gradita, perchè possa meglio attendervi all'ufficio suo; se è giusto altresì che nelle sedi più vantaggiose si facciano cessare certe situazioni di favore, che tendono a perpetuarsi con mezzi non sempre giustificati, l'interesse della scuola vuole dal canto suo che i trasferimenti siano sempre determinati da plausibili e riconosciuti motivi di servizio e di merito.

Sopratutto poi vuole che ogni anno, ad epoca fissa, la vita scolastica non sia perturbata da un'onda generale di movimento, che venga a travolgere il personale nel maggior numero dei suoi istituti e lo disperda da un capo all'altro d'Italia.

Nella scuola, come in ogni ramo della pubblica amministrazione, penetrano spesso lentamente usi ed abusi, tollerati per sola forza di consuetudine e d'inerzia. Tanto più è necessario ed urgente toglierli di mezzo prontamente e con risolutezza. Quest'opera, apparentemente modesta, di correzione e di vigilanza rappresenta una delle più benefiche funzioni di governo.

Mentre dunque mi riserbo di provvedere in modo completo e definitivo col nuovo regime regolamentare che sto preparando, non tralascio di correggere, come meglio ora posso, gli usi, che mi sembrano contrari al regolare andamento dell'amministrazione scolastica.

Così non accidentale, ma deliberato, è il ritardo da me posto quest'anno nel comunicare il movimento del personale.

Fra gli inconvenienti che, in conseguenza dell'annuale movimento del personale insegnante e direttivo degli istituti d'istruzione secondaria e normale, si verificano al riaprirsi di ogni nuovo anno scolastico, uno dei più gravi per i suoi effetti è, a parer mio, che gli esami di riparazione non si compiano con l'assistenza dei loro giudici naturali. Gli alunni devono trovarvi i professori che li hanno istruiti nel corso dell'anno precedente, che li hanno giudicati nelle prove della sessione estiva e che per ciò, meglio di ogni altro, sono in grado di valutare se il profitto dello studio fatto durante le ferie autunnali li renda meritevoli di essere promossi alla classe superiore o licenziati.

Mentre i regolamenti prescrivono che nella sessione autunnale le prove fallite siano riparate nello stesso istituto, appunto perchè i candidati siano meglio conosciuti da chi deve darne giudizio definitivo, accade non di rado che essi si trovino davanti ad esaminatori nuovi e talvolta a Commissioni d'esame intieramente rinnovate con provvedimenti del Ministero che sono contrari allo spirito delle norme regolamentari.

In siffatte condizioni non è difficile che, o per eccesso di severità o per soverchia larghezza, venga negli esami a mancare quella giusta temperanza, che deve sempre informare l'azione giudicatrice degli insegnanti. Ad ogni modo, ciò può dar luogo a confronti odiosi, a rimpianti o ad esultanze che tolgono fede alla serenità del giudizio e contribuiscono a radicare l'opinione già invalsa che gli esami della sessione autunnale diano minore garanzia di serietà ed abbiano poca importanza.

Io ho voluto che quest'anno il movimento del personale sia, per quanto è possibile, limitato e non esca dalle più strette necessità del servizio; ma voglio altresì che esso abbia esecuzione soltanto ad esami compiuti.

Perciò i capi d'istituto e gli insegnanti dovranno trovarsi, almeno due giorni avanti il 1.o di ottobre, nelle loro precedenti residenze, dove chi sarà trasferito avrà notizia della sua nuova destinazione entro il quindici del prossimo mese. Così ciascuno avrà tempo bastevole per raggiungere senza troppo disagio la propria sede; ma non più tardi del primo novembre tutti dovranno trovarsi al loro posto.

Frattanto le Commissioni giudicatrici dei concorsi banditi per le cattedre vacanti nelle scuole secondarie, che ancora non hanno compiuti i loro lavori, potranno condurli a termine, ed io avrò modo di valermi delle graduatorie, che mi presenteranno per provvedere alle nuove nomine e per conferire o confermare gli incarichi.

La S. V. avrà cura che delle presenti disposizioni pervenga notizia a tutti gli insegnanti degli istituti sottoposti alla sua vigilanza ed in questa occasione vorrà loro anche ricordare le disposizioni della circolare 2 maggio u. s., n. 36, che non consentono agli insegnanti di presentarsi personalmente al ministero senza averne ottenuta per via gerarchica autorizzazione dall'ufficio dell'amministrazione centrale, da cui dipendono.

Il ministro: N. Nasi.

Italiani e francesi nell'Argentina

Il sig. E. Daireaux in un articolo pubblicato nella *Revue de Paris*, rileva la situazione reciproca degl'italiani e dei francesi nella Repubblica Argentina.

Numerosi, forti e laboriosi, gli italiani che si recano all'estero dimostrano la verità di quel detto dell'Alfieri: " la pianta uomo nasce in Italia più forte che altrove. „

Il sig. Daireaux osserva che essi recano seco quella virtù con la quale si vincono tutte le difficoltà, quella cioè di contentarsi della propria sorte.

Prima che gli italiani facessero la loro apparizione nei paesi del Plata, intorno al 1860, il gruppo straniero più importante e nello stesso tempo più attivo era formato dalla colonia francese, la quale aveva preso un largo posto in società, nel commercio, nell'allevamento del bestiame. I primi emigrati francesi del 1815 avevano preparato la via, quando nel 1825 le legge argentina accordò libertà di immigrazione a tutti gli stranieri e conferì loro diritti pari a quelli degli indigeni.

Oggi ancora si calcola che i francesi sparsi in tutto il paese siano circa 60,000; ma questi discendenti di gruppi che si stabilirono successivamente nell'Argentina durante lo scorso secolo non si riconoscono più; la maggior parte abbandona la nazionalità paterna, nonchè la lingua; altri modificano il loro cognome, dandogli desinenza spagnuola; altri, che sono saliti alle più alte cariche, rinnegano la propria origine per timore di essere trattati come stranieri dagli elettori, e intanto la fiumana degli immigranti dall'Italia cresce continuamente.

L'ultimo censimento dà, per un periodo di meno di 40 anni, un totale d'arrivi dall'Italia che sale a più di un milione e mezzo di individui. Prima del 1860, alcuni italiani avevano fondato sulle rive del Plata una città genovese di pescatori e di naviganti di sabotaggio; questa città, coi suoi 100,000 abitanti, è diventata oggi un importante sobborgo di Buenos Ayres e non vi si parlano che i dialetti dell'Italia settentrionale; la città ha le case di pietra, le strade selciate, tramways elettrici ecc. e i suoi abitanti vivono esclusivamente del commercio, che essi fanno per via acqua di tutti i prodotti delle isole del Delta, di quelli del Paranà e delle regioni poste sulle rive dei grandi affluenti dell'estuario.

Accanto a questa numerosa popolazione commerciale, un altro contingente di emigrati italiani ha lavorato ancora più attivamente a popolare e a coltivare le regioni agricole. Questa emigrazione proviene dal sud dell'Italia; l'affluenza degli immigranti dalle provincie meridionali d'Italia ha trasformato le città, moltiplicati i villaggi, modificata l'agricoltura e gli usi commerciali del paese.

Le regioni italiane che forniscono il maggior contingente a questa emigrazione agricola sono la Calabria, la Puglia e la Basilicata.

I primi emigranti francesi si erano già spinti fuori delle città e avevano fondato nella campagna grandi stabilimenti, quando arrivarono i primi italiani. L'iniziativa della colonizzazione agricola fu francese, ma furono gli italiani che le diedero il massimo impulso portandovi l'elemento del numero e del lavoro a basso prezzo, e il loro lavoro fu così attivo e tenace che tutti i villaggi, in origine francesi e svizzeri, diventarono italiani.

Per tal modo l'agricoltura è per tre quarti nelle loro mani, mentre i coloni francesi conservano come occupazione principale l'allevamento del bestiame.

Un'altra industria francese in origine, la quale tende a passare interamente nelle mani degli italiani, è la viticola e soprattutto vinicola.

Nel 1900 la produzione salì ad un milione di ettolitri, il che, per una popolazione di 5 milioni di abitanti, di cui almeno i due terzi non bevono vino, è più che sufficiente per chiudere le porte alla importazione dall'Italia, dalla Francia e dalla Spagna.

Così l'attività industriale e commerciale dei viticultori italiani ha escluso i vini francesi; l'importazione del Bordeaux, del quale un quarto di secolo fa si consumavano 10,000 ettolitri al mese, è ora ridotta a poche centinaia di fusti e a qualche migliaio di bottiglie.

L'unica industria che non sia stata accaparrata dagli italiani è quella dello zucchero; sembra che gli emigranti italiani, molti dei quali hanno abbandonato la patria per fuggir la malaria, rifuggano dal popolare la regione della canna da zucchero, dalla malaria infestata.

L'industria saccarifera è diretta da ingegneri e capi operai francesi, e la mano d'opera è fornita dagli indigeni.

Invece nelle varie industrie cittadine si trovano dappertutto gli italiani che hanno completamente debellato la concorrenza francese.

Accanto ai grandi stabilimenti bancari inglesi, le Banche italiane, quantunque dispongano di una clientela numerosa, fanno mediocre figura.

Quelle che prosperano sopratutto sono le piccole Banche, le quali si trovano fino nei quartieri più eccentrici delle città. Le piccole somme di risparmio che i lavoratori mandano periodicamente al loro paese, costituiscono una corrente di denaro che alla fine di ogni anno forma delle somme considerevoli: tutto il risparmio italiano ritorna in Italia, meno quello che viene speso per l'acquisto di terreni o per costruzioni.

Dietro questa massa di piccoli risparmianti vi è la schiera dei grandi capitalisti arricchitisi con lunghi anni di lavoro nel commercio e nell'industria.

In conclusione si può dire che l'emigrazione italiana, se differisce dalla francese nel suo modo di operare all'estero, finisce anch'essa coll'essere assorbita dal paese in cui si stabilisce, in cui getta profonde radici e del quale diventa parte integrante.

Vi è ancora un vincolo commerciale che lega gli emigrati consumatori ai produttori della madre patria; ma questo vincolo si va rallentando ogni giorno più in conseguenza del grandioso sviluppo che acquistano in America le industrie locali. Già le rappresaglie del protezionismo chiudono le porte alle industrie straniere: emigrati italiani e francesi domandano insieme che si elevino barriere doganali contro la concorrenza dei loro paesi di origine; la loro evoluzione verso l'inevitabile assorbimento nazionale ha bisogno di questo aiuto; gli inglesi e i tedeschi invece lo sdegnano perchè non mirano a fornire all'Argentina dei lavoratori e dei produttori, bensì a cercarvi dei consumatori e ad estendervi il dominio dei loro capitali.

Dopo l'attentato di Buffalo

Il processo Czolgosz.

(S) **Buffalo 23.** — Dinanzi alla Corte Suprema del distretto di Erie cominciò ieri il processo contro l'assassino di Mac Kinley, Czolgosz.

Dopo procedutosi all'appello dei giurati, il Pubblico Ministero lesse l'atto di accusa.

Il Tribunale e l'avvocato difensore hanno deciso che Czolgosz, stante il suo atteggiamento, sia considerato come avente fatto dichiarazione di non colpabilità.

Gli avvocati dichiararono che si sarebbero limitati a vigilare affinchè non sia violata la legge.

Il Pubblico Ministero disse che proverà la premeditazione del delitto compiuto da Czolgosz.

Incominciò indi l'audizione dei testimoni.

Il dott. Gaylard depose che le ferite di Mac Kinley non erano necessariamente mortali e che la morte avvenne in seguito ad assorbimento di liquidi settici.

La seduta venne tolta alle 4,30 pom.

Assisteva al processo una folla considerevole.

Gli anarchici.

(S) **Chicago, 24** — Gli anarchici arrestati al momento dell'attentato contro il Presidente Mac-Kinley sono stati rilasciati per mancanza di prove. Anche Miss Goldmann sarà posta in libertà.

La produzione del caffè

L'aromatica pianta, un dì sconosciuta — secondo la leggenda — da Maometto, fu effettivamente trapiantata dall'Etiopia in Arabia, gli uni dicono nel XIII secolo, gli altri nel XV. E così essa discese dal Kaffa in Abissinia a Moka nell'Yemen, per diffondersi poi irresistibilmente in tutto il mondo, malgrado tutti gli editti ostili, malgrado le imposte schiaccianti e le rigorose proibizioni dei sultani mussulmani e dei principi cristiani. Diffusasi da principio in Asia Minore e in Turchia, si guadagnò le popolazioni cristiane che la Sublime Porta tentava di sottomettere, ed arrivò quindi a Venezia al principio del XVI secolo.

Conosciuta a Londra cento anni dopo, la bevanda conquistò Parigi, la Francia, il mondo, diventando così per le popolazioni un alimento di prima necessità.

Un facile confronto permette di abbracciare d'un colpo d'occhio la progressione del movimento commerciale del caffè, la cui produzione s'accrebbe, da tre quarti di secolo in qua, di circa *cento milioni di chilogrammi* ogni dieci anni:

100,000,000 kgr.	nel	1830
300,000,000 „	„	1850
600,000,000 „	„	1880
900,000,000 „	„	1900

Evidentemente questa progressione — che tende ad accelerare sensibilmente — è il risultato degli immensi progressi raggiunti nei mezzi di comunicazione e di trasporto durante il secolo XIX, e un articolo di grande importazione come il caffè mette particolarmente in luce le conseguenze economiche venute da così considerevole modificazione dei mezzi di circolazione delle merci.

In rapporto alla situazione geografica dell'Europa, che smaltisce grandissima parte della produzione del caffè, la produzione si divide in due centri: uno ad ovest, nell'America centrale e meridionale, l'altro ad est negli altri continenti, compresa l'Africa. Quest'ultimo gruppo, quantunque il più numeroso ed antico produttore di caffè, perde ogni giorno la sua antica importanza, a causa dello straordinario sviluppo preso dalla cultura del caffè di Brasile.

Per avere una idea della produzione dei due gruppi, e dello spostamento d'influenza commerciale che risulta dal crescere e dal diminuire dell'una o dell'altra produzione, confrontiamo le cifre relative a due campagne. Le cifre dei due quadri seguenti sono in sacchi di 60 chilogrammi:

Gruppo occidentale

	1897-98	1880-81
Brasile	11,392,000	5,679,700
America Centrale	1,685,000	787,000
America Meridionale	1,273,000	647,000
Antille	594,000	746,000
	14,944,000	7,839,700

L'attività di questo gruppo è assai rimarchevole, giacchè nel suo insieme ha potuto quasi raddoppiare la sua produzione in 17 anni.

Vediamo ora il

Gruppo orientale

	1897-98	[illegible]
Giava	772,600	1,027,[illegible]
Padang	52,000	132,000
Celebes	25,000	87,000
Ceylan	13,000	371,000
Indie inglesi e Manilla	204,000	308,000
Africa, Moka ecc.	224,000	89,000
	1,290,600	2,015,700

Al contrario del suo concorrente, il gruppo orientale è in decrescenza sensibile, in seguito al regresso della produzione di Giava e di Ceylan causato da poca vigilanza dei produttori e dalle malattie delle foglie del caffè. Riunendo i dati dei due gruppi, si ottiene questo risultato:

	1897-98	1880-81
Gruppo occidentale	14,944,000	7,839,700
orientale	1.290,600	2,015,700
	16,234,600	9,855,400

Il primo dei gruppi arriva dunque a fornire i 9[10 della produzione del mondo. Ed entrando nei particolari del movimento, si riconosce che il Brasile figura per 3[4 nel rendimento globale dell'articolo, grazie specialmente alla produzione dello Stato di San Paulo che è tanto in aumento da far valutare l'importazione della campagna attuale 1900-1901 a 7 o 7 1[2 milioni di sacchi da 60 chilogrammi!

E' interessante considerar la forza relativa di consumo media dei varii popoli che si distribuiscono la produzione del caffè.

Il quadro seguente dà i risultati ufficiali del 1898 e 1899, in quintali da 50 chilogrammi:

Capo, La Plata, Australia	500,000
Canadà e Pacifico	240,000
Stati Uniti	7,378,800
Germania	3,078,800
Francia	1,614,200
Austria-Ungheria	860,000
Olanda	750,000
Belgio	544,000
Svezia	548,920
Russia	300,000
Italia	267,790
Gran Brettagna	265,400
Norvegia	233,730
Svizzera	200,000
Turchia d'Europa e d'Asia	230,030
Danimarca	168,880
Spagna e Portogallo	18?,000
Grecia, Rumania, Bulgaria, Serbia	98,425
Egitto, Nord dell'Africa	100,000
	17,659,945

Questo quadro dimostra chiaramente l'influenza proporzionale, regolatrice del consumo americano ed europeo.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazz. uff.* del 24 contiene:

RR. DD. riflettenti, rispettivamente: modificazioni all'articolo 15 del capitolato costituente l'allegato 3 della Convenzione per la ferrovia di IV categoria denominata Circumetnea: autorizzazione per la costruzione e l'esercizio di una strada ferrata economica, a sezione normale, da Cento a San Giovanni in Persiceto.

R. Istituto tecnico superiore di Milano: Elenco degli allievi che ottennero il diploma nella sessione ordinaria d'esami dell'anno scolastico 1900-1901 — Elenco delle dichiarazioni pei diritti d'autore sulle opere dell'ingegno inscritte nel Registro generale del Min. di Agr. Ind. e comm. durante la 2.a quindicina di maggio.

Prezzo di cambio — Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno.

Ministero di Grazia e Giustizia. — Il *Boll. Uff.* pubblicatosi ieri reca:

" Disposizioni nel personale dipendente dal Ministero — Registrazione di decreti alla Corte dei conti — Posti vacanti — Culto. "

Giudici — Bruni Gustavo da Torino colloc. a riposo - Patrone Giovanni da Palermo dispens. dal servizio, art. 202 ordin. giudiziario.

Pretori — Ramo Luigi da Busachi a Guasila.

Agg. giudiziari — Carini Silvio dal trib. di Busto Arsizio a quello di Milano - Avati Gio. Battista dal trib. di Milano a quello di Busto Arsizio - Cesore Giuseppe richiamato dall'aspett. e destinato a Genova.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Senigallia, 23 — (*E. Guidotti*). Oggi si è adunato per la prima volta il Consiglio comunale. Il r. commissario cav. Pasi ha letto una bella e minuziosa relazione. In essa appare chiaramente come il Pasi abbia studiato i varii problemi della nostra cosa pubblica; e siccome è piena di utili e buoni consigli, così c'è da sperare che il Consiglio ne faccia tesoro.

Il consigliere Bonapera, repubblicano, ha cercato di scagionare la passata amministrazione da alcune censure contenute nella relazione. Ma il commissario, avendo finito il suo compito e dichiarato ricostituito il Consiglio, ha lasciato subito la presidenza al consigliere anziano sig. Colombo Mengoni, che, preso atto delle parole del consigliere Bonapera, ha fatto inscrivere all'ordine del giorno della prossima seduta le dichiarazioni ch'egli verrà fare.

Dei 30 consiglieri ne erano presenti 26.

Con 18 voti ciascuno sono stati eletti: sindaco il conte Arnaldo Lesack; assessori i signori conte Ruggero De-Bellegarde, marchese Arturo Domagin Solimbeni, Paolo Antonietti, Antonino Fazi; assessori supplenti marchese Francesco Baviera, Alfonso Monti-Guarneri.

Quest'elezione ha dimostrato: l'accordo perfetto dei monarchici conservatori, l'astensione dei popolari e l'astensione anche dei quattro monarchici che, avendo fatto parte dell'altra amministrazione radicale, s'erano staccati dai compagni di fede e s'erano portati candidati in coda alla lista dei partiti popolari.

La nuova amministrazione risponderà certo degnamente alla benevola aspettazione dei cittadini.

— La Ditta Puccini e Massa, proprietaria d'uno stabilimento tipografico, ottenne all'Esposizione campionaria internazionale di Roma la medaglia d'oro e la croce d'onore.

Caserta, 24, ore 17. (*Ardente*). — Il cav. Raffaele Izzo, segretario di questa Intendenza di Finanza, l'anno scorso, in seguito ad inchiesta, fu dispensato dal servizio. Ricorse al Consiglio di Stato, e questo annullava il decreto, ordinando un'altra inchiesta.

Per tal fatto è venuto qui il comm. Novara, ispettore generale del Demanio.

— In una delle ultime tornate della passata sessione, il Consiglio provinciale stabilì di nominare una Commissione per inquisire sull'indirizzo degli uffici. La Commissione inizierà i suoi lavori venerdì prossimo.

— A Vico di Pantano il guardiano Zippo Lorenzo, d'anni 34, sorprese a rubare in un fondo un tal Musso Michele.

Redarguitolo e diffidatolo per la denuncia all'autorità giudiziaria, il Musso, a tradimento, lo uccise con una fucilata.

Torino, 24, ore 15. (*ermon*). — Giungono notizie allarmanti di danni prodotti dalle pioggie continue. Il Po ha inondato le bassure lungo il suo percorso.

Il raccolto delle uve è compromesso, chè gli acini cadono pieni di muffe. Si manifesta qua e là la *cochylis*.

Nel porto di Genova.

(S) **Genova** 24 — Ieri furono caricati in questo porto 1205 carri, di cui 610 di carbone per i privati e 95 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 193 dei quali 116 per imbarco.

Da Livorno.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Livorno, 23 — (*Salve*). Il presidente della Camera di commercio ha ricevuto altre adesioni di deputati, senatori e notabilità al Comitato per il riconoscimento di franchigie commerciali alla città di Livorno.

Il Comitato esecutivo ha inviata una circolare a tutti i sindaci dei più importanti comuni della Toscana per provocare dai rispettivi consigli un voto che appoggi validamente la petizione del Comitato alla Presidenza del Consiglio dei ministri. Alla circolare hanno sollecitamente aderito i sindaci di Pistoia, Santaluce e Marciana.

Prossimamente nel locale della Borsa di commercio il Comitato generale farà un'adunanza alla quale potranno intervenire le notabilità chè hanno aderito.

— Oggi è partito per Siena il 9° reggimento fanteria. Alla ferrovia l'hanno salutato il gen. Stevani comandante la brigata *Regina*, il colonnello del 10° fanteria e moltissimi ufficiali.

Il secondo battaglione partirà domattina per Portoferraio ove va distaccato.

Il secondo battaglione del 10°, giunto ieri, è ripartito oggi in distaccamento per Carrara.

— Gli ufficiali del 2° bersaglieri hanno offerto agli ufficiali reduci dalla Cina: capitano De Gasperi, tenenti Brioschi, Reali e Poncina, un banchetto d'onore all'Hotel Angleterre Campari.

Erano presenti il comandante la divisione comm. Goiran e il gen. Stevani.

— Domenica, in piazza Carlo Alberto i pompieri, sotto la direzione e per iniziativa del solerte comandante Mangoni faranno un primo esperimento di manovra. Vi si inviteranno squadre di militi della Pubblica Assistenza e della Misericordia, che in casi di infortunii coadiuveranno i vigili nelle manovre di salvataggio.

— Ricorrendo oggi l'anniversario della morte di F. D. Guerrazzi, livornese, Municipio e la Fratellanza Artigiana hanno deposto delle corone al Famedio di Montenero, ove riposa la salma venerata, e sul monumento.

— 24, ore 18.5. — Stanotte la Misericordia ha trasportato all'ospedale il guardacaccia Angelo Santini, trentacinquenne, ferito gravemente.

Iersera il Santini, il maresciallo ed un carabiniere della stazione di S. Matteo si appostarono nella tenuta Limone, proprietà dei Mimbelli, per sorprendervi dei cacciatori di frodo.

Il Santini si trovava poco lontano dagli altri. Ad un tratto vide uscire dal bosco un cacciatore e gli intimò di fermarsi. Ma quegli, manco a dirlo, fuggì. Il Santini l'inseguì e lo raggiunse. Allora l'altro, non trovando altra via di scampo, gli sparò addosso una fucilata e s'internò nella macchia.

I carabinieri lo rincorsero ma avendone perduto le traccie ritornarono al ferito.

I medici hanno riscontrato che i pallini ond'era carico il fucile hanno leso al Santini, oltre i muscoli del torace, della spalla e del braccio destri, anche i polmoni: perciò hanno dichiarato il pericolo di morte.

Sulle indicazioni del ferito il procuratore del Re ha fatto arrestare due che si chiamano egualmente Tommaso Bandinelli, ma entrambi hanno provato l'*alibi*.

Certo Giuseppe Scatena, trentottenne, che iersera fu veduto aggirarsi per la tenuta è stato interrogato e trattenuto in arresto.

— Poco fa un bambino di 4 anni, di nome Mario Cataldo, affacciatosi per mezzo d'una sedia ad una finestra d'un terzo piano insieme con la sorellina maggiore è precipitato sulla via ed è morto sul colpo.

Congresso italiano di fisica.

(S) **Bologna,** 24. — Oggi fu inaugurato il Congresso della Società italiana di fisica, che è presieduto dal prof. Righi.

Questi, dicendosi dolente di non poter ricevere i colleghi in un Istituto degno, presentò con applauditissime parole i consiglieri al sindaco Dall'Olio, il quale li salutò a nome di Bologna, e rievocò i gloriosi ricordi dell'antico studio.

Poscia i congressisti visitarono il Museo civico; e, dopo un sontuoso rinfresco offerto dal Municipio, cominciarono i lavori con un'interessante conferenza del prof. Ascoli sopra la stabilità del magnetismo temporaneo e permanente.

Poi il prof. Chistoni presentò il magnetometro unifilare dei seni, costruito in Italia e superiore a quelli costruiti all'estero.

Sono fra i congressisti i prof. Battelli, Cardani, Stracciati e Volterra.

Un disastro a Napoli.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Napoli, 24, ore 16,15. — Verso le undici uno scoppio formidabile, che ha scosso i fabbricati circonvicini e n'ha infranto i vetri, ha richiamato nel Vico Grande degli Orefici - triste e malinconico avanzo della Napoli fetida e lercia che il piccone dello sventramento non ha ancora toccato - una fiumana di curiosi.

In alcune stanze al quarto piano d'una di quelle catapecchie Michele Lucci - il proprietario - teneva una fabbrica clandestina di bombe-carta.

Avendo egli risaputo che la squadra volante dell'Intendenza di Finanza avrebbe cercato stamane di sorprenderlo sul lavoro, ha ordinato ad un suo operaio di nome Parascandolo di porre in salvo ogni cosa.

Il Parascandolo s'era accinto prontissimo all'opera; ma nella fretta ha lasciato cadere un mastello contenente della dinamite.

Questa è scoppiata: le fiamme si sono levate altissime ed in un attimo spintevi forse dalla corrente dell'aria hanno invaso la scala del fabbricato.

Gli inquilini ne sono rimasti bloccati, senza veruno scampo di salvezza.

Presi dalla disperazione si sono precipitati in gran parte dalle finestre sulla via.

Carmela Maiello di anni 26, pettinatrice, s'è precipitata dal quinto piano! La caduta è stata interrotta da un balcone, poi il corpo è piombato inerte tra l'orrore degli astanti sulla via selciata.

I pompieri hanno fatto miracoli di abilità e di eroismo.

Ma il fuoco distruggeva tutto inesorabilmente. Quattro pompe sono bastate appena a circoscriverlo.

Domatosi alquanto l'incendio, s'è proceduto alla estrazione dei cadaveri che il fuoco aveva reso tutti orrendamente irriconoscibili.

La folla terrorizzata si scopriva al passaggio.

L'appello degli inquilini del fabbricato ha giovato alla identificazione delle vittime.

Oltre la Maiello sono morti:

Gennaro Parascandolo, il pirotecnico, di a. 32,
Anna De Rosa di a. 40;
Carmela Riccio di a. 18;
Raffaella Riccio di a. 12;
Annunziata Allegri di a. 27;
una bambina di a. 4;
un bambino di a. 3.

Questi sono i figli di un inquilino del quinto piano.

Sul posto sono accorse tutte le autorità. Ora l'incendio è stato estinto e la località è piantonata.

Le bombe rimaste, raccolte in quattro casse, sono state subito trasportate alla Direzione dell'artiglieria.

Durante l'opera di estinzione due caporali dei pompieri sono stati còlti da un principio di asfissia.

Il fatto ha prodotto in città un'impressione di pena indicibile.

Cronaca degli scioperi

Brescia, 23 — A Palazzolo 500 operai della Società italiana di cementi, succursale di Bologna, hanno scioperato. L'opinione pubblica è favorevole a loro.

Sports

Automobilismo. — *I Sovrani in automobile.* I lettori sanno che il nostro Re e la nostra Regina, nonchè altri membri della Famiglia Reale, sono ferventi automobilisti.

Ora l'*Auto-Velo* ci informa che quasi tutti i Sovrani e Principi europei vanno adottando questo modernissimo mezzo di locomozione.

Don Carlos, Re di Portogallo, ch'era già un fervente *yochtman*, si dedica ora regolarmente all'automobilismo. Egli s'incontra spesso in un automobile francese, anche in compagnia del fratello Alfonso, nei dintorni di Cintra, di Cascalo, di Lisbona.

L'imperatore Francesco Giuseppe, faceva visita, uno di questi giorni, all'arciduchessa Valeria, sposa dell'arciduca Francesco Salvatore, e fu meravigliato vedendo che sua figlia e suo genero gli erano venuti incontro alla stazione, in automobile. Invitato a salire nel loro veicolo, l'imperatore accettò di buon grado, ma disse ridendo: « Purchè non mi ribaltiate ».

Si sa, dice il *Figaro*, che una delle attrattive della villeggiatura reale di Fredensborg, per i Sovrani e per i Principi che si riuniscono attorno al vecchio re Cristiano, consiste soprattutto nel poter vivere in piena libertà e senza i pesi rigorosi del cerimoniale.

Là, ognuno si dedica agli svaghi, agli esercizi che più gli aggrada. L'imperatrice di Russia, la Regina di Inghilterra passeggiano in carrozzella tirata da cavalli *poney*; il vecchio *char-a-banc* è tratto pei campi con una nidiata di fanciulli reali, mentre lo Czar va in bicicletta colle principesse Maud e Vittoria.

Finora a Fredensborg non si adoperavano altri mezzi di locomozione, ma pochi giorni fa, con meraviglia generale, si vide arrivare il Re Edoardo VII nel suo automobile.

I principini cominciarono ad esaltarsi a quella vista e lo Czar scherzò maliziosamente sulle pretese dello zio a fare il *chauffeur*. Il Re d'Inghilterra lasciò dire, ma il mattino dopo avendo incontrato, mentre era nella sua vettura, lo Czar in bicicletta colle principesse, gli propose un *match* aggiungendo che lasciava a lui di stabilire il vantaggio alla partenza. Ma lo Czar, che aveva indovinato la piccola vendetta di suo zio, rispose: « Spiacentissimo, ma capirete che non posso lasciare le principesse sole sulla strada ».

E così il *match* non ebbe luogo.

Società Ginnastica « Roma ». — Sabato 28 corr. alle ore 21 i soci della Società Ginnastica *Roma* offriranno ai loro colleghi Ruggeri, Tuzzi, Mevi, Avattaneo e Schellino, reduci dai Concorsi di Varese, Novi Ligure, Arezzo e Lodi, un vino d'onore. Le adesioni si ricevono tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 20 presso la segreteria sociale fino alla sera di venerdì 27 corrente. La quota è fissata in Lira una.

Vipar.

Corse del 23 settembre a Maisons-Laffitte

(*Telegramma particolare del Jockey Club*)

Handicap de la Tamise (20.000 fcs - 1,800 m). *Multonne*, 3 anni, da Xaintrailles e Belle Poule, Kil. 46, di A. Espir, 1 — *La Lande*, 4 anni, da Gulliver o St. Léon e Little Lady, Kil. 45, del Visconte d'Harcourt, 2. — *Alcasar*, 3 anni, da Zut e Alabama Kil. 48 1[2, di E. de La Carme, 3.

Vinto per tre lunghezze (25 partenti).

Il disastro della torpediniera "Cobra"

Londra, 24. — Il *Globe* riferisce la voce che il naufragio della torpediniera *Cobra* non sia da attribuirsi ad errore di navigazione. Alcune persone credono invece che il disastro sia stato causato dall'improvviso sfondarsi della torpediniera.

Note agrarie

La biblioteca per gli agricoltori. — La produzione intellettuale sugli argomenti agrari, in questo ultimo ventennio, è stata, conviene riconoscerlo anche per l'Italia, assai feconda di buone pubblicazioni che si riferiscono al vasto campo della scienza e della pratica agricola.

Le applicazioni del microscopio e le ricerche con le analisi degli elementi delle terre e delle piante, delle crittogame e degli insetti, le applicazioni delle sostanze minerali al terreno che hanno costituito la scienza delle concimazioni, le scoperte del Pasteur sulla fermentazione del mosto, le funzioni di quest'atto vitale che è il fermento alcoolico e tutte le deduzioni, scoperte, applicazioni che da questo insieme di studi e di fatti, si sono accertate, fornirono agli scienziati ed agli studiosi abbondante materia per rendere note al pubblico le scoperte che una grande rivoluzione andavano compiendo nel campo dell'agricoltura e delle industrie che ne derivano.

Certamente non si potrebbe asserire che questa fecondità di produzione abbia dato tutta ottimi frutti.

Di pubblicazioni agrarie ve ne sono state delle ottime, delle buone, delle mediocri, e molte anche cattive, sto per dire, anzi lo dico, meritevoli di essere dannate al rogo per non dare causa a danni maggiori dell'ignoranza.

Ulrico Hoepli per esempio ha una buona raccolta di pubblicazioni agrarie eseguite in questi ultimi anni nei suoi eleganti manuali, ma non si potrebbe dire egualmente che è tutta roba buona.

L'Hoepli ha ricercato, od ha accettato l'offerta dell'argomento di attualità, ma non fu sempre fortunato con l'autore.

All'Hoepli è spesso mancato il censore agricolo, il cernitore che sapesse separare il grano dalla veccia, dalle pietruzze e da semi dannosi.

Di tutt'altro genere è la Biblioteca agraria Ottavi. Questa biblioteca istituita dall'on. Edoardo Ottavi nel 1895 conta di già 32 volumi. L'on. Ottavi con competenza e senno pratico sceglie l'argomento e ne affida la trattazione ad uno specialista: ed ogni argomento costituisce un volumetto bene scritto, chiaro, preciso, direi quasi popolare, di modo che l'agricoltore, senza cercare ciò che gli serve, in mezzo alla vasta materia dei trattati generali, si prende il suo volumetto e lo può consultare, in campagna, al tinello, nella stalla ecc. L'utilità di questa collana preziosa di pubblicazioni consiste anche in ciò che, l'agricoltore ha il suo libro per le varie stagioni dell'anno e per le faccende campestri che si svolgono nella stagione.

Ora, ad esempio, siamo alla vendemmia e la biblioteca Ottavi vi fornisce, oltre che il magistrale trattato " Enologia teorico pratica „ del compianto Ottavio Ottavi, in una quarta edizione riveduta da A. Marescalchi, un pregevole manuale sui " vini di lusso, vermouth e aceto „ dello stesso Ottavio Ottavi, quarta edizione riveduta da Arnaldo Strucchi, col quale manuale si apre la serie delle opere della biblioteca.

Di Edoardo Ottavi e Arturo Marescalchi è il trattato " L'aceto „ che serve a tanti usi domestici e che è tanto difficile trovare ben fatto; di F. A. Sannino è il trattato " Le alterazioni dei vini „; di Arturo Marescalchi " Il vino davanti alla chimica, alla legge e all'igiene „ e parlando sempre del solo argomento enologico c'è ancora un utilissimo trattato di E. Ottavi e Marescalchi " L'arte di fare il vino nelle annate cattive „ del quale in certe annate si sente davvero il bisogno, e di recentissima pubblicazione " I filtrati dolci „ di Giuseppe De Astis.

Come vede il lettore, in questa raccolta si trova quanto può servire di guida ad un intelligente proprietario e cantiniere.

Dirò in altro numero delle pubblicazioni relative alle colture e diverse industrie agrarie.

Ufficio tecnico agricolo in Roma. — Anche questo è un vuoto che si riempie. Il signor Giulio Del Pelo Pardi ha istituito in Roma un ufficio tecnico agricolo completo, con filiale in Avezzano, tale che possa rispondere ai numerosi bisogni dell'agricoltura moderna.

Lo scopo, infatti, che si prefigge la nuova istituzione è quello di fornire agli agricoltori tutte le indicazioni tecniche ed i mezzi pratici per l'applicazione dei sistemi ai quali s'informa la moderna agricoltura razionale.

L'Ufficio ha due sezioni: una tecnica e l'altra commerciale.

Alla prima sono affidati lo studio e l'esecuzione di progetti per impianti e sistemazioni d'aziende, di bonifiche agrarie ed idrauliche, di costruzioni rurali ecc., la determinazione delle formule di concimazioni chimiche e delle rotazioni agrarie adatte ai differenti terreni. Alla detta sezione tecnica sono annessi un laboratorio chimico per analisi di terreni, concimi chimici, prodotti agricoli ed uno speciale ufficio per informazioni, notizie, schiarimenti, consigli per corrispondenza, al quale sarò anch'io lieto di collaborare.

La Sezione commerciale comprende vasti magazzini per la vendita di macchine ed attrezzi agricoli, semi per prati, frumento ecc., concimi, solfi, solfato di rame, insetticidi ecc.

Le sementi per la coltura dei cereali e dei prati vengono accuratamente selezionate nello Stabilimento, potendo così offrire la più ampia garanzia per la qualità, la purezza e la germinabilità.

L'Ufficio tecnico-agricolo sarà in continui e stretti rapporti col Comizio agrario di Roma, due istituzioni che si completeranno così a vicenda per il miglioramento delle nostre condizioni agricole ed economiche.

L'Ufficio è alla vista di tutti ed a tutti accessibile, situato nel centro di Roma, nei vasti locali terreni di piazza Borghese 89. E' diretto dal Pelo-Pardi, che alla sana dottrina agricola, accoppia la pratica razionale acquistata nella vasta azienda del Fucino ed ora nelle sue terre presso Monterotondo.

Miles agricola.

La peste bubbonica.

(S) **Costantinopoli,** 24. — E' segnalato un caso sospetto di peste bubbonica a Smirne.

(S) **Cairo,** 24. — Presentemente vi sono in Egitto cinque casi di peste bubbonica, dei quali tre ad Alessandria.

TEATRI ED ARTE

Drammatica. — *Il Proscenio* annunzia che Marco Praga ha compiuto un dramma in 4 atti intitolato *La mala pianta* che Novelli presenterà l'inverno venturo a Roma ed a Napoli.

— Due colleghi in giornalismo, Giuseppe Adami e Gino Alberti, veronesi, hanno dato alla compagnia di Emilio Zago una commedia in un atto, in dialetto veneziano, intitolata: *Strada vecià e strada nova*. Questo lavoro — di cui si dice un gran bene — si reciterà stasera al Ristori di Verona.

— Il 1° novembre Gerolamo Rovetta leggerà a Torino la sua nuova commedia *Romanticismo* alla compagnia Di Lorenzo-Andò che la metterà subito in scena. L'azione si svolge nel 1854.

— Il Sudermann farà rappresentare contemporaneamente al *Lessing Theater* di Berlino ed al Teatro di Corte di Monaco un altro suo lavoro drammatico: *Fortuna*.

— Il colmo del successo. La Tipografia Poliglotta dei Mechitaristi di Venezia pubblicherà una traduzione in armeno della commedia *Come le foglie* di Giacosa.

— Al Criterion Theatre di Londra è stata accolta piuttosto freddamente la nuova commedia di R. C. Carton intitolata *La Sottocorrente*.

L'autore si era proposto di dimostrare che quando questa sottocorrente, che è poi la natura umana, diventa troppo forte, il miglior sistema è quello di scegliere un pilota femminino.

La sottocorrente è quella della vita di Sir Frank Keniston e il pilota è una signora straniera, la contessa Zechyadi, che fu per molto tempo sua amica e consigliera e di cui alla fine si accorge di essere innamorato, mentre essa l'ha amato sempre.

Sir Frank ha un fratello minore, che desidera spingere avanti nel mondo, ma ci vogliono denari.

La contessa, con vera abnegazione, si propone di combinare un matrimonio fra lui ed una ricca erede americana. Ma una antica amante di Sir Frank, Lady Shermeldine, che possiede delle lettere compromettenti, intende di giovarsene per mandare a monte il matrimonio. La contessa va a trovarla, e la scena è forse la più bella della commedia. Ella riesce a farsi restituire le lettere minacciando Lady Shermeldine di rivelare un incidente poco onorevole della sua vita giovanile.

Alla fine si scopre che la giovane americana e il fratello di Sir Frank si amano; e la commedia finisce con due matrimonii: quello dei due amanti e quello di Sir Frank colla contessa.

Lirica. — Ad Alessandria è stata battezzata un'opera nuovissima del m. Vigoni: *Ginevra*. Leggiamo che la musica è stata trovata buona e che il successo può dirsi discreto.

— La stagione autunnale del Balbo di Torino incomincierà il 28 corr.

Opere: *Le donne curiose, I pagliacci, Il Maestro di cappella* e *Il Barbiere di Siviglia*; balli: *Per un bacio un regno, Gli studenti a Parigi* e *La fille mal gardée*.

— Al teatro imperiale dell'Opera di Vienna si annunziano per la stagione di inverno due opere nuove: *Fuoco* di Riccardo Strauss, e *Goetz von Berlichingen* (da Goethe) di Goldmark.

Arte. — Come nel 1897 Felix Faure ritornò dalla Russia ricolmo di regali, così i Sovrani russi riportano seco un'infinità di doni.

Ma il dono più prezioso, di un vero valore artistico, è un *surtout de table* offerto dal Presidente all'Imperatrice.

Questo *sortout*, in *biscuit* di Sèvres, figurò l'anno scorso all'Esposizione.

In un vassoio di porcellana sono disposte una quindicina di figurine d'una grazia incantevole. Sono silfidi agili e snelle, ricoperte di vesti dalle mille pieghe e dalle maniche ampie e leggiere: alcune in atto di cantare, altre d'intrecciar danze e carole al suono di tamburelli, altre ancora in atto d'agitar delle sciarpe.

Poi altre statuette in atteggiamenti diversi: notevole tra esse una portatrice di fiaccole, che potrebbe anche simboleggiare la libertà.

Le pose sono così graziose, le fisionomie così spiritual, l'insieme di un'armonia così perfetta da costituire una vera opera d'arte.

Lo scultore Leonardo Agathon, poco conosciuto sino alla vigilia, malgrado parecchi lavori felici, è divenuto celebre in un giorno.

Di quelle statuette si fecero delle riproduzioni così belle che a Sèvres si lavora continuamente per esaurire le ordinazioni.

All'Esposizione di Venezia.

(S) **Venezia,** 24. — Il Governo ungherese ha acquistato all'Esposizione internazionale di Arte il quadro *In Laguna*, di Ettore Tito, per la Galleria nazionale di Budapest.

L'incendio di Kallundborg

(S) **Kallundborg** (Danimarca), 23 ore 9.30 pom.) — I pompieri sperano ora di circoscrivere il fuoco, ma, per ogni riguardo, hanno fatto venire una seconda pompa a vapore da Copenaghen.

I danni materiali ascendono a parecchi milioni. Non vi è alcuna vittima.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MERCOLEDI', 25 Sett. 1901 — S. Pacifico

Leva il Sole alle ore 6.2 m. — Tramonta alle 6.1 s.
Leva la Luna alle ore 4.15 s. — Tramonta alle 2.37 m.
L'Ave Maria suona alle 6 1[2.

Quarantore. - Dal 25 al 27 alle Religiose Orsoline, viale della Regina (fuori Porta Pia).

BOLLETTINO METEORICO.

24 settembre ore 15.

Europa: pressione massima di 773 mm. sulla Russia centrale, minima di 754 al Nord-ovest Irlanda.

Italia 24 ore: barometro leggiermente salito nel Veneto, Romagna, Marche Calabria e Puglie, disceso altrove fino a 2 mm. sull'alto Tirreno; temperatura irregolarmente variata; pioggie al NW e in Sardegna.

Stamane: cielo piovoso al NW e in Sardegna, vario altrove; venti intorno a levante, moderati sulle coste toscane, deboli altrove.

Barometro: massimo a 762 sul Veneto, minimo a 758 al NW Sardegna.

Probabilità: venti deboli o moderati intorno a levante; cielo vario al Sud, nuvoloso altrove con pioggie.

Monoverbo.

A

Spiegazione del Passatempo precedente:
Organo - Oasgro

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 21 SETTEMBRE

Martinoli Emilio cappellaio con Masetti Celestina
Rossi Francesco agente di P. S. con Cacceli Agostina
Benigni Odoardo dottore in lettere con Narani Rosa
Fiorelli Arturo impiegato con Sciampicotti Giuseppa
Falangola Tebro contabile con Genovesi Elena
Gaglini Giuseppe commesso con Romagnani Amelia
Venturini Marco contadino con Alori Marianna
Moretti Alberto cocchiere con Lattanzi Guadalupe

MATRIMONI del 22 SETTEMBRE.

Amicucci Ferdinando calzolaio con Faribondo Maddalena
Di Giammarco Pietro facchino con D'Amico Marianna
Mercanti Domenico calzolaio con Bonanni Caterina
Bianchi Gaetano fabbro con Bassi Paolina fu Bernardo
Gentili Paolino terrazziere con Baratti Anna
Coltellacci Luigi fabbro con Coletta Grazia
Bartolucci Santo stampatore con Taloni Giuseppa
Arati Fortunato pittore con Peruzzi Assunta
Roncalli Lorenzo possidente con Antonelli Aurelia
Pizzichini Antonio vetturino con Alfieri Antonia
Franci Raniero impiegato con Conti Edita
Stefanini Giulio commesso con Boccabelli Giulia
Salvatori Adriano muratore con Urso Maria Vincenza
Monti Giuseppe cartaio con De Renzi Rosa
Savini Romeo stagnaio con Lorenzoni Veturia
Prini Giovanni scultore con Belsito Grazia
Savini Vittorio impiegato con Pisani Elena

MATRIMONI del 23 SETTEMBRE.

Mengardini Angelo tramviere con Piattini Clementina
Lanzoni Cesare fabbro con Cucchi Maria
Ricci L. Angelo infermiere con Bufacchi Annunziata
Hazzon Carlo impiegato con Pizazzi Anna
Degli Espinosa Francesco ufficiale R. E. con Bonotti Quint

Nati e morti denunziati nel giorno 22 settembre.
Nati 23 compresi 3 nati morti.
Morti 26 dei quali 11 sotto i 7 anni.

MORTI

Catalani Giovanni fu Giuseppe, Monterado, 73, coniug.
Mondavi Giulia fu Giuseppe, Roma, 38, coniug.
Tiberi Luigi fu Giuseppe, Ancona, 65, coniug.
Scarpanti Domenica fu Francesco, Città della Pieve, 52, nub.
Varese Emilia fu Ignazio, Roma, 47, coniug.
Bianchi Ambrogio fu Filippo, Ferentino, 74, coniug.
Di Baldo Caterina di Luigi, Albano, 35, coniug.
Lanzi Giuditta di Salvatore, Rieti, 54, nub.
Fabbri Nazareno fu Luigi, S. Arcangelo, 36, cel.
Malagrida Adelaide di Giov. Batt., Foligno, 87, nub.
Mignatti Umberto di Antonio, Norcia, 39, coniug.
Minotti Francesca di Nicola, Frosinone, 62, ved.
Pizzoli Nazareno fu Paolo, Contigliano, 42, cel.
Testi Leonardo fu Giuseppe, Roma, 66, coniug.
Bernia Giovanni, Voghera, 22

✝

Ieri alle ore 4,30 dopo brevissima malattia cessava di vivere in Montecompatri

ENRICA ALIBRANDI in DELL'AMORE

La famiglia addoloratissima ne dà il triste annunzio e prega i parenti ed amici di suffragare l'anima della cara estinta.

Roma, 24 Settembre 1901.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

Ministero delle Finanze - 8 ottobre - Appalto imballaggi e trasporto uniformi, biancheria, scarpe, spazzole, sciabole ecc. di sottoufficiali e guardie di finanza dal magazzino centrale ai varii Comandi - Anni 5 - (Ved. Capitolato).

Ufficio del Demanio Parma - 6 ottobre (ventesimo) - Affitto per 9 anni del Canale della Spelta - Ann. L. 6,800.

Comune di Cotignola (Ravenna) - 10 ottobre - Affitto per 9 anni del Mulino comunale - Annue L. 6,250.

Comune di Sestri Ponente - 4 ottobre - Sistemazione di locali nella Manifattura dei Tabacchi - Presunte L. 41,967.

Immobili in Roma - 25 ottobre - 1.a Sez. Tribunale - Parte della casa in via Maroniti, n. 30-32 - Lire 33,181.20.

Notai - Vacanti posti notarili nei comuni di Roccadimezzo (distr. di Aquila) e Ascoli Piceno e Comunanza (distr. di Ascoli).

Palazzo di Giustizia

Processo Palizzolo.

(Servizio spec. del *Pop. Rom.*)

Bologna, 24, ore 17. — Il presidente ha fatto leggere il certificato comprovante che il giurato Leonesi è malato davvero. Ciò del resto ha constatato un medico inviato dal presidente per le constatazioni.

L'udienza è stata rinviata a domattina, alle ore 9 e mezzo.

La P. C. ha concretato un centinaio di domande da opporre al Palizzolo dopo il suo interrogatorio.

Eppure s'era detto che le contestazioni sarebbero state limitatissime!

Fallimenti in Roma.

PRIME ADUNANZE — Righi Romualdo sartoria, vicolo Scanderbeg, 43. Commissione di vigilanza nominata ieri. Ditta Legnani Carlo, Pannaria Scipione e Giorgi Camillo. Proposta la conferma del curatore Priori avv. Isidoro.

Manfroni Francesco, pellami, via Ripetta 194. Commissione di vigilanza. Ditta Legnani Carlo, Ferretti Lorenzo e Priori avv. Isidoro. Proposta la conferma del curatore Nannini avv. Ernesto.

CHIUSURE DI FALLIMENTI - Prosperi Prospero, pizzicheria, via Mario de' Fiori, 90. Per riparto dell'attivo. Sentenza di ieri.

Dalla Provincia Romana

Frascati, 24 — La villeggiatura di quest'anno non ha emerso per numero; certamente l'orario delle ferrovie stabilito in modo irrazionale e senza criterio pratico per i professionisti, impiegati e commercianti, ha tenuto lontano famiglie che sarebbero volentieri venute qua. Se l'anno venturo dovesse ripetersi l'inconveniente molti emigrerebbero certamente per altre stazioni estive.

Però se non vi è stato pregio per numero, v'è stato sì per qualità. Alle riunioni simpatiche dei Caffè Lippi e Minardi si è intercalata l'ospitalità cortese dei sigg. Gasperino e Angelina Guerrieri, i quali nel loro bel villino hanno aperto le sale ed anche il teatro ad esercitazioni drammatiche principiate con commediole recitate da amori di bambini: Guerrieri, Benucci, Rebecchini e con la *piece* delle *Quattro donne in una casa*, rappresentata egregiamente e più volte ripetuta dalle sig.ne Sofia e Maria Caldani, Ballotti e D'Ambrogi e dai sigg. Pio Salvaggi, Orsino Angelini, Ignazio Pediconi e Mammo D'Ambrogi.

Delle signore che vi assistevano ricordo: la Senni, la Carpegna, la Saulini, la Cagiati, la Sartori, la Fedeli, la Faberi, la Guerra, la D'Alessandri, la Bianchi, la D'Espinosa, la De Pinizio, la Patriarca, la Cuttica, la Thaussig, la Guidi, la Pediconi, la Caldani romane; della *élite* tuscolana le sigg. Cortesi, De Nicola, Giammarioli, Ambrogetti, Carnevali, Giusti, Seghetti, Loquenzi, Santovetti, Lugari ecc.

Ai gentilissimi padroni di casa invio i ringraziamenti di tutta la colonia.

Viterbo 23 (ritardata). — (*Lor*). Ieri durante un violentissimo temporale un fulmine appiccò il fuoco alla casa colonica del convento della Quercia. Vi accorsero prontissime le guardie municipali di Viterbo che si trovavano al paese per la fiera, le quali, coadiuvate da volenterosi cittadini posero in salvo ogni cosa.

I pompieri si portarono sul luogo celeremente, ma le pompe giunsero troppo tardi; e ciò prova che il servizio è imperfetto.

Danno complessivo L. 3000. La casa era assicurata.

Data la solerzia dimostrata dalle guardie municipali, ci pare che sarebbe molto conveniente pensare al loro miglioramento economico.

Tivoli 23. — (*Quinci*). — Stanotte ignoti ladri, introdottisi nei locali municipali, fecero bottino presso l'ufficio degli uscieri della Pretura, rubando un casti-

in DELL' AMORE

E CONCORSI

Pagina

Giustizia

Palizzolo.

in Roma.

la Romana!

... di lire; indi per mezzo d'una finestra, di cui avevano infranto i vetri, passarono nell'ufficio della Congregazione di carità. Ma rimasero delusi, essendo i valori custoditi dal tesoriere comunale, e si limitarono a scassinare un armadio ove si custodiscono i „ tromboni del disciolto concerto municipale.

Quest'affare della pubblica sicurezza a Tivoli va risolato sollecitamente ed in modo esauriente.

L'attuale delegato dopo alcuni furtarelli audacissimi consumati in luoghi assai frequentati sollecitò il sindaco ad emettere una ordinanza per la chiusura serale dei portoni; ma perchè la misura riesca veramente efficace occorrerebbe in pari tempo aumentare i carabinieri il cui numero si è dimostrato insufficiente per la tutela della città.

Paliano, 23 — (*Gizzi*). funerali del cameriere morto dal fulmine sono riusciti assai commoventi.

Vi hanno preso parte: il concerto cittadino, il personale della Casa Colonna ed una buona parte della cittadinanza.

— I detenuti del Penitenziario, cogliendo il pretesto della cattiva qualità del pane, hanno incominciato a tumultuare un'altra volta.

Ciò dimostra all'evidenza quanto io scrissi in proposito.

I pezzi grossi dell'Amministrazione carceraria, anzichè prendere un ingiusto provvedimento a carico del direttore sig. Bosco, avrebbero dovuto adottare energiche misure per reprimere i disordini e punire severamente i promotori.

Ma, ripeto, questo non si è creduto di fare per un malinteso e morboso umanitarismo, ed eccone le conseguenze.

Che ne pensa quel funzionario, il quale, nella sua ultima ispezione, dichiarò apertamente ai detenuti che avevano ragioni da vendere?...

Sezze Romano, 24. — Nella frazione Suso serera Giuseppe Pungelli, diciassettenne, ferì mortalmente, di coltello, Gregorio Quattrini quarantaquattrenne.

I carabinieri arrestarono il Pungelli e Paolo Proia presunto suo complice.

L'agitazione agraria.

Bracciano, 24. — Continua la calma. Una quarantina di contadini domandano che si distribuiscano loro per la semina i terreni disponibili.

Le decisioni del Municipio sono state rinviate, chè il sindaco è trattenuto a Roma per le trattative.

Colonna, 24. — La Prefettura ha inviato qua il delegato di p. s. Paolella ed uno squadrone di cavalleria per la tutela dell'ordine e ciò perchè le terre che i cittadini di Monte Compatri domandano per sè confinano con quelle del nostro Comune.

Il telefono con Tivoli.

Ieri inaugurandosi la linea telefonica Roma-Tivoli il sindaco di Tivoli, cav. Fabio Mastrangeli, ci rivolse gentili parole di saluto in nome dei suoi concittadini.

La nuova linea, dovuta principalmente alle premure dell'egregio signor Mastrangeli, varrà a stringere vieppiù i rapporti tra la capitale e la simpatica cittadina alla quale auguriamo un prospero avvenire.

Novità, Varietà e Aneddoti

Gli eserciti del Venezuela e della Colombia.

Tutti i giornali del mondo si sono occupati delle due bollenti repubbliche sud-americane che stanno combattendo una guerra senza tregua e senza quartiere.

Non sarà dunque inopportuno rivolgere uno sguardo ai due eserciti. Leggete e poi giudicherete se questo studio convenga o no a questa rubrica.

Il Venezuela, con una popolazione di due milioni e mezzo di abitanti ha un esercito attivo che comprende: 9 battaglioni di fanteria, 1 squadrone di cavalleria, 1 battaglione d'artiglieria e 2 compagnie di fanteria di marina, con un effettivo totale di circa 5000 uomini, effettivo che, in tempo di guerra, viene portato a circa **35,000 uomini**.

Ebbene, secondo l'annuario del 1900, l'ufficialità dell'esercito venezueliano si compone di: 4 generali in capo (tra i quali il presidente della Repubblica e il ministro della guerra), 28 generali in capo nominati dal Presidente, 1439 (diciamo millequattrocento trentanove) altri generali, 1462 colonnelli, 2.302 maggiori (comandanti di battaglione) 3.250 capitani, 2.300 luogotenenti, 1.000 portabandiera.

Totale: **ufficiali 11.765** (uno ogni tre uomini circa).

La Colombia, con 3.900.000 abitanti ha un esercito di 5000 uomini in tempo di pace e di **30.000** in tempo di guerra.

Questo esercito è diretto da 1.200 generali, 1.750 colonnelli e 8.940 altri ufficiali: in tutto **11.890** (cioè un ufficiale su due uomini e mezzo, circa). Evidentemente in questi paesi non dev'essere una sinecura fare il soldato: bisognerà salutare in permanenza.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado Massimo 24.3 — Minimo 15.6

Vaticano — Ieri è arrivato mons. Aristide Rinaldini, Nunzio a Madrid.

Alloggia al palazzo Capranica.

— Il Papa ha nominato consultore di propaganda il padre Pietro Armengandio Valenzuela, maestro generale dei padri Mercedari.

Il piano regolatore provinciale. — Il Consiglio provinciale nella seduta dell'altra sera ha approvato il Piano Regolatore compilato dalla Deputazione d'accordo con una Commissione consigliare per la definitiva sistemazione della viabilità della Provincia, autorizzando l'Amministrazione a procurarsi i mezzi finanziari necessari allo scopo.

L'iniziativa dell'Amministrazione provinciale è altamente lodevole, trovandosi purtroppo le strade della nostra Provincia in così tristi condizioni da giustificare un sacrificio da parte della Amministrazione provinciale.

Poichè se poteva essere confortante il sapere che la nostra Provincia, *rara avis*, come la chiamava il compianto marchese Berardi, non aveva finora contratto alcun debito, si deve pure riconoscere che questa soddisfazione morale si è finora conseguita a danno dei più legittimi interessi materiali.

Il bilancio ordinario infatti è assolutamente insufficiente per provvedere in un tempo più o meno breve alle numerose esigenze della viabilità della Provincia, esigenze troppo spesso imperiosissime e indeclinabili e che per la mancanza di opportuni provvedimenti si sono venute aggravando ogni giorno più.

Il Consiglio provinciale ha sentito l'urgente necessità di prendere una decisione a tale proposito e non volendo gravare almeno per ora i contribuenti con un aumento della sovraimposta ha stabilito di richiedere al credito ciò che non poteva ripetere dalle sue risorse ordinarie.

Così i voti di numerose popolazioni potranno essere soddisfatti una buona volta e la nostra provincia, per quanto riguarda la viabilità, potrà esser messa in condizioni convenienti.

Quello che ora importa soprattutto è che la Deputazione si adoperi con la sua provata alacrità a dare sollecita esecuzione alle deliberazioni del Consiglio. Dal momento infatti che si è stabilito di fare qualche cosa è opportuno che si faccia presto e bene. L'attività spiegata dal principe Borghese e dai suoi colleghi a tale riguardo ci dà affidamento che nulla sarà trascurato per raggiungere tale scopo, mentre non dubitiamo che anche da parte dello Stato si cercherà di facilitare all'Amm. provinciale nel miglior modo possibile il proprio còmpito.

Il Piano regolatore della nostra provincia, improntato a criteri di giustizia amministrativa rappresenta un alto interesse per tutti i circondari: quanto prima pertanto potrà essere attuato, tanto più l'Amm. provinciale si renderà benemerita.

I maestri. — Ieri mattina il Comitato pel pellegrinaggio della Scuola Elementare al Pantheon composto dei sigg.: presidente De Matteis, cav. Silvestri (Torino) - Samperi Santi (Messina) - Virginia De' Bernucci (Spezia) - Ingravalle (Maglie) - De Raineri Zoraide (Fara Sabina) - Franchi (Casale Marittimo) - Babolini Angelo (Castelnuovo Val di Cecina) Pisa - Borghini (Arezzo) furono ad ossequiare S. E. Giolitti, il quale li accolse molto affabilmente ed ebbe parole di lode per la nobile e patriottica iniziativa della Scuola, incaricandoli di porgere il suo saluto a tutti i maestri delle diverse provincie italiane.

— Così pure al Ministero degli esteri la Commissione dei maestri fu ricevuta da S. E. Alfredo Baccelli.

L'on. Baccelli si disse lieto di trovarsi fra coloro che rappresentano la parte culta e cara del paese e si dichiarò amico dei maestri, soggiungendo che i maestri e la scuola hanno bisogno di essere a maggiore contatto col Paese per essere meglio conosciuti ed apprezzati.

Il presidente De Matteis, a nome dei presenti disse che la Scuola ogni giorno di più acquista proseliti alla propria causa e sperare non lontano il giorno in cui gli amici forti di numero e di valore contribuiranno largamente al riconoscimento dei diritti dei maestri, che sono stati onorati del titolo di ufficiali scolastici nell'odierno telegramma di S. M. alla Presidenza del Comitato.

A Castel Sant'Angelo. — Accennammo già ai lavori di restauro e di riordinamento eseguiti nel maschio e sui bastioni di Castel Sant'Angelo per iniziativa dell'autorità militare, allo scopo di trasformarli in musei.

Ora si annunzia che la ripartizione dei locali è stata determinata nel modo seguente:

A pianterreno, cioè nei bastioni e nel basamento romano, si riunirà tutto quanto riguarda la storia medioevale di Roma, ed in locale a parte quanto riflette la mole Adriana quale monumento romano.

I documenti riflettenti la storia del Castello saranno raccolti, ed alcuni ricostruiti, in due sale dette di Clemente VII, che si aprono sul cortile d'onore; e finalmente nelle sale superiori già prigioni politiche fino al 1870 e dopo caserme ed alloggi, si costituirà il museo dell'ingegneria militare italiana.

Questo museo conterrà modelli, grafie, storie delle fortificazioni del medio evo e dei primi secoli dell'evo moderno nelle quali epoche gli ingegneri italiani furono maestri e sparsi per l'Europa eressero ovunque fortificazioni all'italiana.

Saranno rapresentati Taccola, Marchesino, Giovanni da Siena, Antonio da Vicenza, i Sangallo, Giorgio Martini, Sanmicheli, Vignati, Tartaglia, Leonardo da Vinci, Giuliano da Maiano, Bramante Paciotti, Michelangelo, Castriotto, Sangermano, Orsini, Malezkino, Giulio da Ferrara, Laparelli, Magi, Fiorani, Galileo Galilei, Lanteri, Ercole Negro, Cattaneo, Alvarese, Busca, Perroni, Rappetti, Castellamonte, Bertola de Antoni ecc.

Il Museo conterrà anche documenti della storia del nostro Genio militare, e cioè modelli e disegni di ponti militari, di mine, di materiale telegrafico, di zappatori, ferrovieri, fotografi, aerostieri ecc. nonchè modelli e disegni di caserme, bacini di carenaggio, ospedali, panifici ecc. Materiali tutti interessantissimi e che ora sono sparsi un poco dappertutto.

La gara di tiro a segno. — Il programma della IV gara generale di tiro a segno conterrà disposizioni speciali in favore dei tiratori residenti all'estero che vogliono parteciparvi. A tale proposito il ministro degli esteri inviterà i consoli ad assicurare il massimo concorso di tiratori. Interverrà anche un plotone di ascari da Massaua.

Impiegati postali. — Ieri sera, gl'impiegati della Direzione Superiore delle Poste e dei Telegrafi, si riunirono nella trattoria Bucci alle Coppelle, per porgere un saluto al signor Vittorio Bastli, promosso recentemente al grado di vice direttore e destinato alla Direzione provinciale di Grosseto.

La riunione non poteva riuscire più cordiale ed animata. Furono pronunciati numerosi brindisi, auspicanti ad una rapida carriera pel festeggiato ed ispirati tutti ad un sentimento di affettuoso ossequio per l'egregio sig. comm. Giuseppe Simoni, che, con tanta autorità e prestigio e col plauso generale, regge, da anni, quel difficile organismo che è la Direzione delle Poste e dei Telegrafi della capitale.

Concorso. — Il Comune di Marino ha bandito l'avviso di concorso al posto di segretario-capo del Comune collo stipendio di L. 2500 annue nette di R. M., oltre i diritti di cancelleria del conciliatore. Tra i consueti documenti, si richiede la laurea in giurisprudenza, e che l'aspirante non abbia compiuto 45 anni.

Lo sciopero dei falegnami. — Circa sessanta capi d'arte falegnami, riunitisi nella sede del Circolo commerciale industriale, deliberarono di resistere alle pretese degli scioperanti e di non riconoscere a qualunque costo la Lega di resistenza dei falegnami e la Camera del Lavoro.

Eguali dichiarazioni fece poi in Prefettura una Commissione di proprietari delle principali fabbriche, pregando il consigliere delegato comm. Ricci-Gramitto, dal quale fu ricevuta, a voler tutelare la libertà di lavoro, poichè essi intendono rotte tutte le trattative con gli scioperanti e provvederanno con altro personale, non volendo fare altre concessioni oltre quelle promesse nell'ordine del giorno del 13 corrente.

Verso le 6 di ieri mattina un centinaio di scioperanti si trattennero per qualche tempo in via dei Latini, e, non appena scorto il compagno Tancredi Domenico, che recavasi a lavorare nello stabilimento Nobili, in via delle Anime Sante, presero a minacciarlo, imponendogli di non entrare nello stabilimento.

Intervenne allora un funzionario di P. S., il quale procedette all'arresto dei più turbolenti: Dietallevi Angelo, Fiorentini Pasquale, Sassarelli Giovanni, Bonanni Lorenzo, Triglia Alfredo e Marchesini Adriano.

Ecco il testo dell'ordine del giorno approvato dall'assemblea dei capi d'arte:

Facendo seguito all'ordine del giorno del 13 e 23 corrente, l'assemblea dei capi d'arte falegnami, ebanisti, rappresentanti la maggioranza degli operai occupati nei vari laboratorii di Roma, ritiene da parte sua terminato lo sciopero, lasciando piena libertà ai singoli industriali e capi d'arte di provvedersi come meglio credono onde completare il loro personale.

Occorrendo illuminare la pubblica opinione, l'assemblea dà fin d'ora mandato all'attuale Commissione di fare a suo tempo la cronaca dello sciopero.

La Commissione, dopo l'approvazione del presente ordine del giorno, cessa dalle sue funzioni avendo declinato all'autorità tutoria la sua missione.

Anche i carrettieri — In seguito a composizione della vertenza, i carrettieri della scuderia Federici, che eransi messi in sciopero, ieri ripresero il lavoro.

Il dott. cav. Alfonso Neuschüler oculista di ritorno a Roma ha ripreso le sue consultazioni per le malattie degli occhi.

I nostri avvisi economici — Riceviamo continuamente lusinghieri ringraziamenti da ogni ceto di persone pei risultati ottenuti dalla pubblicità nei nostri avvisi economici di 4.a pagina, la cui tariffa è realmente economica.

Noi ne siamo lieti: ed il pubblico non dimentichi che con 50 centesimi, od una lira (secondo l'avviso) ha il migliore sensale, per affittare case ed appartamenti, camere, ecc., e per qualunque altra cosa che desideri trovare o di cui voglia disfarsi.

Così pure le persone che desiderano dar lezioni o un collocamento, come le famiglie che hanno bisogno di persone di servizio, trovano spesso utilissimi gli avvisi economici.

Ascensore del Pincio — Per andare al Pincio, specie con bambini, risparmiando le salite, si prenda l'ascensore a P. di Spagna nel vicolo tra l'hotel Serny e il palazzo A. Fraschetti (già Pierret). Così chi vuol scendere dal Pincio o dai quartieri alti per la zona Nord di Roma, Prati di Castello, P. del Popolo ecc. approfitti dell'ascensore 10 cent. per salire: 5 per discendere.

Pei vecchi specialmente e pei bambini è una vera comodità.

I Collegi, i Comunità religiose ed i Seminaristi pagheranno pure ciascun individuo la metà del biglietto di gita.

La libreria A. Giovannetti si è trasferita in via della Minerva dal 47 al 52 e via Piè di Marmo 1 e 2 per la fine corrente e cede il negozio, con stigli, sito in via dei due Macelli 8, palazzo del *Popolo Romano*, posizione splendida vicino allo sbocco del nuovo tunnel, pigione mite. Per trattative rivolgersi in via della Minerva 47.

Sciroppi per bibite? Buton, Piazza Trevi.

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati al 23 settembre 1901.

Ospedali	Esistenti U.	Esistenti D.	Esistenti Tot.	Entrati U.	Entrati D.	Entrati T.	Usciti Guar. U	Usciti Guar. D	Usciti Morti U	Usciti Morti D	Totale	Rimasti U.	Rimasti D.	Rimasti Tot.
S. Spirito	775	157	929	8	1	29	42		2	2	46	753	156	911
S. Antonio	141	259	400	1	1	2	1		1	1	4	140	259	399
S. Gallo	148	—	148									148	—	148
S. Giovanni	—	521	521		23	23		27		1	23	—	516	516
S. Giacomo	152	92	244	9	2	11	3	1			4	158	93	251
Consolaz.	71	26	97	4	1	5	4	2			6	71	25	96
S. Gallicano	91	150	241	2	4	6	2	6			8	91	148	239
	1374	1189	1205	44	32	76	52	36	3	4	95	1366	1197	2560

Due scrocconi — Al Commissariato di S. Eustacchio, il proprietario dell'Albergo del Paradiso ha denunziato una truffa di lire 48 ad opera di due stranieri, certi Hero Alessandro e Pazderka Venceslao, entrambi vestiti di bianco con pantaloni corti e berretto da ciclista, i quali, dopo aver mangiato e dormito per cinque giorni nel suo Albergo, si erano allontanati improvvisamente.

Ladri. — Nella propria abitazione, in via San Giovanni in Laterano 48, fu arrestata certa Filippini Anna per furto di oggetti d'oro, del valore di 650 lire, in danno della signora Capponi Sofia, presso la quale trovavasi al servizio.

— Il diciassettenne Nardi Albino, da Spoleto, ieri mattina, in piazza delle Terme, rubò un coltello, del valore di L. 1,20 al merciaio ambulante Meli Arturo.

— I ladri, introdottisi nell'abitazione di Milioni Emma, maritata Paris, portinaia della casa in via Cavour n. 110, ne asportarono oggetti d'oro e dei fili di corallo.

— Nella casa del conte Bennicelli, in via Benedetta 8, l'altra notte penetrarono i ladri, i quali ruppero la condottura del gas posta per le scale e ne portarono via alcuni pezzi, oltre ai becchi per la illuminazione.

— In via XX Settembre 5, p. 3°, abita la signora Bonuan Maria vedova Ceccarini, modista, la quale da qualche tempo trovasi in villeggiatura a Riccione.

La mattina di venerdì scorso, il portinaio della casa, Rontiti Ferdinando, si accorse che la serratura della porta dell'appartamento abitato dalla Bonuan era stata forzata con un trapano.

Avvertitone allora il commissariato del Macao, si recò sul posto un delegato.

Proceduto ad una visita sommaria nell'appartamento, il funzionario constatò che era stata scassinata una cassa-forte di legno.

Venne allora telegrafato alla signora Bonuan.

Sembra che il furto consista in tutto in due candelabri di metallo e in un orologio-sveglia, che erano posti nella cassa-forte.

Per le sollecite indagini della Questura si è potuto arrestare uno degli autori del furto, il falegname Carli Angelo di anni 35, da Frascati, abitante al vicolo Moroni 52, sequestrando, nel di lui domicilio, un trapano avente le cliche corrispondenti perfettamente alle impronte riscontrate nella porta manomessa.

Investimenti. — In via dei Serpenti, certa de Angelis Elisabetta, di anni 30, da Civita D'Antino, fu investita da un ciclista, riportando contusioni alle gambe.

Baruffe — In via Germanico 41, certa Tosarelli Amalia maritata Giorioli, venuta a litigio con una inquilina, si buscò una scarica di bastonate.

Ne avrà per 10 giorni.

Disgrazie — In un villino in costruzione, in via Sicilia, il manovale Paltuini Angelo, di anni 34, da Borgo S. Sepolcro (Arezzo) trasportando un pezzo di travertino, si produsse una grave lesione alla mano destra.

— Il fuochista ferroviario Bernini Pietro di anni 22, da Voghera, alla stazione di Albano, mentre trovavasi su di una macchina in manovra, s'impigliò col piede sinistro sotto la *ribalta* del tender. Dieci giorni di cura.

— In una casa in via Banco S. Spirito, il terrazziere Di Massimi Francesco, di anni 45, da Carsoli (Aquila) fu colpito da un pezzo di calcinaccio caduto dall'alto. Dieci giorni di cura.

— In piazza S. Pietro il diciottenne Silvestri Enrico, romano, correndo insieme a dei suoi compagni, andò ad urtare contro un cancello di ferro e si produsse ferita piuttosto grave al fianco sinistro.

— In piazza Pia, il facchino Antonini Tito di anni 18, da Vallerano, cadde dalla bicicletta e si produsse lievi contusioni.

Piccola Cronaca

La musica al Pincio. — Ecco il programma che verrà eseguito questa sera dalle ore 20 1/2 alle 22 dalla banda del 94° fanteria:

1. Marcia: Viva il Re! - m. Vaninetti — 2. Suite: Arlesienne - m. Bizet — 3. Valzer: Alba di secolo - m. Napolitano — 4. Atto 3°: Bohême - m. Puccini — 5. Canzoni napolitane - m. Stromei.

Monte di Pietà.

Mercoledì 25 Settembre 1901 *La 2ª Custodia vende:*

Oggetti d'oro impegnati il di 27 febbraio 1901 fino alla polizza **47600**.

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il di 7 marzo 1901 fino alla polizza **54600**.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie

Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo N. 40, dalle ore 10 alle 14 di martedì 24 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi.

Teatri di Roma

Costanzi — Anche iersera l'accoglienza fatta alla geniale operetta *Surcouf* fu delle più cordiali e festose.

Le audaci imprese dell'intrepido corsaro, intramezzate da alcune scene comiche sostenute da Giulio Marchetti in modo impareggiabile, e dal canto appassionato d'Ivon, che fu applauditissimo nella scena dell'invocazione alla santa del villaggio, piacquero oltremodo al pubblico che volle i bravi artisti al proscenio ad ogni fine d'atto.

Stasera unica rappresentazione del *Duchino*.

Chi rammenta il successo straordinario che la elegante operetta del Lecocq riportò lo scorso anno rappresentatata dalla stessa compagnia Marchetti, non mancherà certo stasera di accorrere ad ammirare la sfarzosa messa in scena e l'esecuzione meravigliosa.

Protagonista sarà Silvia Marchetti, della quale fra giorni avrà luogo la serata d'onore con la *Figlia di Pagliaccio*.

Adriano — Stasera consueta rappresentazione del trasformista Frizzo e dei *4 Olloms*.

Sabato spettacolo straordinario a beneficio del Ricreatorio Borgo-Prati.

Nazionale. — Col *Viaggio di nozze al Polo Nord* e con alcune canzonette cantate negli intermezzi dà stasera la sua beneficiata la brava artista Annetta Perretti.

Manzoni. — E' annunziato per stasera uno spettacolo divertentissimo rappresentandosi *Il controllore dei vagoni-letto*.

Prossimamente *Teodora*.

Olympia. — Iersera Antonio Pierri, il più forte campione che si conosca per gli esercizi di lotta, fece dinanzi ad un affollato pubblico la sua prima comparsa, riportando successo straordinario, ciò che del resto per il valoroso atleta è cosa abituale.

Stasera principieranno le sfide di lotte e saranno tutto un succedersi di interesse e di curiosità.

Pierri stasera si sfiderà con Raul di Nizza, un'altra celebrità del genere, che gareggierà con lui per forza di muscoli e sveltezza nei movimenti.

Sferisterio Sallustiano. - Oggi, alle 4 1/2, avranno luogo le due interessanti partite al giuoco del pallone, che non furono più giuocate ieri a causa del cattivo tempo. *Fabr...*

Spettacoli d'oggi.

Costanzi — *Il duchino*, ore 21.
Adriano — Frizzo, ore 21
Nazionale. — *Un viaggio di nozze al Polo Nord*, ore 21.
Manzoni — *Il controllore dei vagoni letto*, ore 21.
Sferisterio Sallustiano — Giuoco del pallone - 16 1/2.

Ultime Notizie

Ministero Interno.

Sono prorogati di tre mesi i poteri dei RR. Commissari di Davagna (Genova), Vico Garganico (Foggia), Alfiano Natta (Alessandria), Salaparuta (Trapani), Ischitella (Foggia), e di un mese quelli del commissario di Rosolini (Siracusa).

La Commissione dell'alto personale per l'Amministrazione centrale e provinciale ha fatto la graduatoria per le future promozioni. Ha dichiarato promovibili a ispettori generali i cavalieri Salice, Chiericati, Monaldi e Ferrari.

Ministero P. Istruzione.

Iersera è partito per Devo l'on. Cortese, sotto-segretario di Stato.

Egli si reca colà per assistere al banchetto offertogli dai suoi elettori.

Ministero Poste e Telegrafi.

(S) **Taranto**, 24. — Proveniente da Brindisi, è giunto iersera il Ministro delle Poste e dei Telegrafi, on. Galimberti, che è ripartito, stamane, diretto a Napoli.

Ministero Tesoro.

L'on. Di Broglio ha dato il suo parere favorevole per la concessione di un sussidio chilometrico di mille lire per 70 anni alla Società Anonima della ferrovia Novara-Seregno pel tronco Castellanzo-Lonato.

Ministero Grazia e Giustizia.

Tonini cav. Enrico e Trigona cav. Gaetano regg. segret. di 1ª cl. nominati segretari di 1ª.

La Procura Generale ha trasmesso al Guardasigilli gli atti del processo Codronchi-De Felice domandando una nuova autorizzazione a procedere alla Camera per potersi proseguire il giudizio in grado d'appello.

Nella Magistratura.

Milano cav. Pietro, proc. del Re a Milano, nomin. pres. trib. d'ivi.

Rosso Limenio, cons. della Corte d'app. di Cagliari, comin. presid. trib. di Sarzana.

Jona cav. Giacomo, proc. del Re al trib. di Bergamo, tramutato a Milano.

Vaschelli Enrico, proc. del Re a Pavullo, tramutato a Bergamo.

Exequatur.

E' stato concesso l'*Exequatur* alla Bolla pontificia, con la quale monsignor Disma Marchese fu nominato vescovo della diocesi di Acqui.

Min. d'Agricoltura, Industria e Commercio.

Nel fine di frenare sempre più gl'inconsulti diboscamenti, il Ministro Guido Baccelli ha disposto che, d'ora innanzi, siano comunicate al Ministero, per opportuno esame, tutte le proposte di svincolo di boschi e terreni vincolati che si faranno d'ufficio dall'amministrazione prima di venire sottoposte alle deliberazioni de' Comitati forestali provinciali.

Ministero Marina.

La " Lepanto, „ la " Sardegna, „ la " Sicilia, „ la " Morosini, „ il " Doria „ sono partiti da Castellammare e giunti a Gaeta; la " Partenope, „ e l' " Euridice „ sono partite da Castellammare e giunte a Napoli; il " Garigliano, „ il " Curtatone „ sono giunti a Messina; il " Colonna „ è giunto a Malta.

Informazioni estere

Le Congregazioni religiose in Francia.

(*Servizio spec. del Pop. Rom.*)

Parigi, 24, ore 11,40 — Il *Gaulois* calcola che circa un terzo delle Congregazioni religiose chiederà l'autorizzazione, secondo la legge sulle Associazioni.

Il Parlamento se ne occuperà non volendo dar luogo ad abusi.

Altri giornali invitano il governo a mostrarsi conciliante con quelle Congregazioni che come la *Chartreuse* arrecano grandi vantaggi materiali alla Francia.

Rimpatrio di truppe dalla Cina.

(S) **Trieste**, 24 — Il secondo battaglione tedesco proveniente dalla Cina è giunto, ricevuto, dopo ottenuta libera pratica, dalle autorità, cogli onori militari e accolto molto simpaticamente dalla popolazione.

(Servizio speciale del *Pop. Rom.*)

Vienna, 24, ore 12.50. — Il battaglione tedesco reduce dalla Cina si fermerà sino a giovedì a Trieste ove il Presidente del *Lloyd* e l'ufficialità della guarnigione daranno un pranzo agli ufficiali tedeschi.

Il battaglione giungerà a Vienna venerdì e sabato sarà passato in rivista dall'Imperatore.

Movimento della navigazione.

N. G. I. — Il 23 il *Bisagno* proveniente da Hong-Kong, ha proseguito da Singapore per Bombay, e l'*Orione*, proveniente da Barcellona e Genova, è giunto a Montevideo.

La Veloce. — Il 22 il *Las Palmas* è partito da Santa Lucia per Colon.

Il 21 l'*Aller* del " Norddeutscher Lloyd „ è partito da New York per Genova ed il *Trave* della stessa Società ha proseguito il 22 da Gibilterra per New-York.

ULTIMA ORA

La condanna di Czolgosz.

(S) **Buffalo**, 24. — Processo Czolgosz. Continua l'audizione dei testimoni. Il dott. Myntaz dichiara che i medici non continuarono l'autopsia del cadavere di Mac Kinley, fino alla scoperta della palla, causa l'opposizione della famiglia.

Dopo la requisitoria e la difesa, Czolgosz fu riconosciuto colpevole di assassinio di primo grado. La Giuria emise verdetto di colpabilità per assassinio che comporta la pena dell'elettroesecuzione.

BORSE E MERCATI

Roma, 24 settembre

Mercato sufficientemente attivo. I corsi sono generalmente deboli quantunque la liquidazione si preannunzi oltremodo facile. La Rendita attiva per contanti da 102.40 a 102.47 1/2 e per fine 102.42 1/2 a 102.47 1/2.

Rendita interna 111.90.

Obbligazioni ferroviarie 313.50 — Municipio Roma 517 — S. Spirito 496.

Banca d'Italia 869 — Commerciale 662 — Credito 518 — Banco Roma 123.50 — Gas 814 a 816 — Acque 1075 — Molini 79 — Omnibus 291 — Metalli 154.50 — Immobiliari 165 — Credito Fondiario 500 — Ferriere 106 — Veneta 83 — Carburo in sensibile miglioramento esordisce 421 per spingersi a 433 in chiusura — Zuccheri 88 — Montecatini 191.

Cambi in ribasso.

Parigi 103.12 1/2 — Londra 26.02.

Cambio dazio doganale 25 settembre L. 103.14
Dal 23 al 29 — fino a L. 100 — L. 103.45.

BORSE ITALIANE — 24 settembre 1901.
N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	102 56	102 36	102 42	102 47
Id. fine	— —	102 42	102 50	—
Id. 4 1/2 0/0	111 80	111 85	111 80	111 75
Az. B. d'Italia	867 50	— —	867 —	867 —
„ B. Generale	— —	56 50	— —	— —
„ ferr. Medit.	536 —	535 50	536 —	535 75
„ „ Merid.	715 —	714 50	715 —	714 75
„ di Torino.	— —	— —	— —	— —
„ B. Sconto.	— —	— —	— —	— —
„ Tiberina.	— —	— —	— —	— —
„ Sovvenz.	— —	— —	— —	— —
„ Nav. Gen.	440 —	440 —	— —	— —
„ Raff. Zuc.	397 50	400 —	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0/0	— —	318 —	— —	— —
Id. Merid.	— —	330 25	— —	— —
[illegible]	— —	501 50	— —	— —
„ 4 1/2	— —	511 50	— —	— —
S. Paolo	— —	— —	520 —	— —

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

	Genova	Milano	Torino	Firenze
Francia vista.	103 15	103 17	103 20	103 15
Berlino id.	127 45	127 60	127 65	127 57
Londra id.	26 03	26 02	26 04	— —
Londra 3 m.	— —	— —	— —	25 82

Consolidati - Media uff. del Regno, 23 settembre

	con cedola	senza cedola
0/0 lordo	102.50 3/4	100.50 3/4
1/2 netto	111.75 5/8	110.63 1/8
0/0 netto	102.30	100.30
0/0 lordo	64.07	62.87

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Genova, 24, ore 18,21 — Rendita 102.36 contanti 102.42 fine mese — Meridionali 714.50 - Mediterranee 535.75 — Navigazione 440 — Raffinerie 400 — Raffinerie nuove 352.50 — Banca d'Italia 866 — Banca commerciale 662 — Credito 518 — Carburo 436 — Aosta 157 — Ferriere 106 — Metalli 164 — Acciaierie 1552 — Molini Alta Italia 259.50.

Parigi, 24, 15,30	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 0/0 amm.	— —	— —	— —
„ 3 0/0 perp.	100 80	100 77	100 87
„ 3 1/2 0/0	101 70	101 75	101 75
ITALIANA 5 0/0	99 25	99 30	99 32
turca	24 02	24 02	24 20
spagnuola	71 10	71 15	71 17
russa nuova	— —	— —	85 35
portoghese	26 —	26 —	26 —
ungherese	— —	101 50	101 95
Egiziano 4 0/0	— —	109 30	109 60
Banca di Parigi	— —	1031 —	1040 —
Banca Ottomana	— —	522 —	521 —
Credito Fondiario	— —	683 —	682 —
Azioni Suez	— —	3720 —	3745 —
Lotti Turchi	— —	101 1/2	102 —
Fer. Meridion. Ital.	— —	— —	— —
CAMBI sull'Italia	— —	3 1/2	3 1/2
su Londra	— —	25 22 1/2	25 22 1/2
su Madrid	42 42	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Parigi, 24, ore 15,55. — (Fonte italiana). — De Beers Rio impressiona trascina mercato, solo *extérieur* resistente. 3 0/0 Francese 100,77 — Italiano 99,30 — Spagnuolo 71,10 — 15/25 — 45/50 — Rio 12,08 — 29/20 — 44/10 — 64/20 — 94/10 — Saragozza 231 — *Traction* 24 — *Banque Paris* 1031 — *Lyonnais* 1018 — Brasile 4 0/0 67.25 — Transvaal 81 — De Beers 895 Suez 3720 — Sosnovice 1950 — Montecatini 178 — Huanchaca 91 — *Metropolitain* 583 — Gaz 615 — Lyon 1645 — Nord 2055 — Russo-Francese 186 — Industrie 257.

Vienna, 23, pesante	23	24
C. [illegible]	617 —	612 50
R. austr. [illegible]	118 85	118 85
Id. [illegible]	98 35	98 40
N.ni oro.	19 01	19 01
Lire ital.	91 65	91 60
C. Londra	239 25	239 20

Londra, 24 chiusura	24	24
N.i Cons.	93 1/4	93 1/4
Italiana	98 —	98 —
Turca	23 1/2	23 1/2
Egiziano	107 1/2	107 —
Argento	26 13/16	26 13/16

Vers. alla B. d'Ingh. st. - Rit. st.

Berlino, 24, debole	23	24
Ital. cont.	99 25	99 25
f. mese	— —	— —
Az. Merid.	— —	— —
„ Medit	— —	— —
Ob. fer. 3 [illegible]	60 60	60 60
„ Merid.	— —	63 20
„ Roma	98 10	98 90
„ Medit	— —	— —
F. Comm.	— —	— —
Rublo	216 15	216 20
[illegible]	— —	78 15

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	4 1/2 0/0
Francia	3 per 0/0
Inghilterra	3 per 0/0
Germania	4 per 0/0
Austria	4 1/2 0/0
Belgio	3 per 0/0
Spagna	3 1/2 0/0

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 24 settembre ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni - Vendite probabili del giorno TENDENZA calma	Balle N.	6000

Havre, 24 settembre ore 16,15 (urgenza apertura)

Cotoni - Vendite probabili del giorno Prezzo fine settembre TENDENZA calma	Balle N. L. 55 1/2 0	1047
Caffè Santos good average TENDENZA calma	Vendita sacchi N. Prezzo f. 70 00	22000

Parigi, 24 settembre ore 1,31

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine [illegible]	27	12	27	75	
Avena	20	50	20	75	
Olio [illegible]	62	25	62	75	
Spiriti	28	50	29	—	
Zuccari	99	50	100	—	

PLATTI LUIGI, gerente.

L'Amore proscritto

Romanzo di PAOLO DE GARROS

Versione di Adelina Del Valle De Paz.

VIII.

" Da qualche giorno, son successe cose molto gravi in casa...

" Ma veniamo a noi. Avete accompagnato vostro zio alla stazione? E ritorna al suo paese?

— Sì, sospirò il giovane, e mi sento molto triste di averlo visto allontanare.

— Lo credo... questo sentimento vi fa onore... Sapete che vostro zio vi vuol bene? l'ho udito una volta parlar di voi, e questo mi è bastato.

— Via, vediamo un po' cos'è successo di tanto grave, signor Valeyrac? interrogò Enrico dopo un po' di tempo.

— La cosa è più delicata di quel che credevo, disse il vecchio con esitazione. Si tratta... Ma non ve ne avrete a male, se faccio ritorno su di un soggetto forse penoso per voi?...

— No, no, parlate per francamente,

— Si tratta dei vostri progetti di un tempo, dei progetti di matrimonio con Luciana.

— Ah! ancora, mormorò il giovane con aria seccata, speravo che non se ne parlasse più.

— Fu vostro zio, caro signore, che pel primo intavolò nuovamente la questione.

— Lo so; mio zio un giorno mi ha tormentato per due buone ore con questa malaugurata storia, dicendo che la resistenza dei genitori Chabrau sarebbe stata facile a vincersi, che dovevo lasciar fare, che sarei diventato lo sposo felice della signorina Luciana!

— E perchè no?

— Aspettate! a queste inutili recriminazioni ho contrapposto un argomento decisivo: " E' troppo tardi ho altri doveri da adempiere „

" Mio zio ha capito le ragioni, che approva peraltro, e non ha insistito più oltre.

— Ah! disse il vecchio maniaco.

Quindi dopo un momento soggiunse:

— Se Amedeo avesse saputo, non si sarebbe dato tanta pena...

" Dicendo Amedeo m'inganno; è sua moglie che ha comandato la manovra e lui che ha obbedito come sempre.

— Non afferro... A proposito di che?

— Ecco: fin dalla sua prima intervista con Chabrau, vostro zio aveva manifestato il desiderio di riannodare le trattative interrotte, circa il vostro matrimonio... Son sicuro di quel che dico...

" Vostro zio è un gran bravo uomo, e vi ama molto, ma molto...

— E questo si sapeva.

— Dunque il signor Dajincourt dopo aver promesso di istituirvi suo erede, vantò i futuri vantaggi della vostra carriera, il brillante avvenire che vi era riservato.

" Infine bisognava sentire con quale energia manifestava le sue idee.

— E dopo?

— Mio cugino bonariamente ebbe l'imprudenza di riferire il colloquio alla sua tirannica metà. Vederla montare su tutte le furie fu l'affar d'un momento.

" Come! un estraneo si permetteva di tramare in casa sua, dei complotti contro le decisioni della sua autorità sovrana! Bene! Benone! Ci avrebbe messo riparo! „

" Allora per evitare ogni velleità di riavvicinamento fra sua figlia e voi, ha immaginato di precipitare il matrimonio di Luciana con Gaetano di Nestalas.

" Sempre docile e ridicolo Chabrau ha dovuto incaricarsi di andare ad offrire sua figlia al castellano di Sabarèges.

" Da parte sua la signora Chabrau metteva Luciana in grado di pronunciarsi sull'istante, di modo che si potesse annunciare ufficialmente il suo fidanzamento.

— Ah! Dio mio! sospirò Enrico con disgusto, quante basse brame, e stupide macchinazioni!

— Lasciatemi finire il resto è più importante per voi.

Enrico guardò con ansia il suo interlocutore.

— Non indovinate?... Luciana ha ricusato, perbacco! e non soltanto d'impegnarsi pel momento col signor di Nestalas, ma ha dichiarato esplicitamente che non sarebbe stata mai moglie di Gaetano...

" E questo non prova forse ch'essa ha delle altre mire e che conserva un'altra speranza?

Il giovine sospirò, mentre dal suo viso traspariva un dolore pieno d'ironia.

Valeyrac tacque, sentendo col suo istinto delicato, che per aver voluto toccar giusto, aveva usato troppa violenza.

Per parecchi minuti non osarono interrompere quel silenzio.

Finalmente, appena giunti al corso dell'Intendenza, Enrico si decise:

— Voi tornate a casa, certamente signor Valeyrac? io vi lascio... arrivederci.

Il vecchio si fermò, e guardò il giovane con compassione.

— Mi fate tanta pena, povero ragazzo, egli mormorò stringendogli le mani; non vorrei lasciarvi in questo stato.

— Oh! non monta, io so rassegnarmi.

— No, no, la rassegnazione è la risorsa degli impotenti e dei deboli...

" Nelle vostre condizioni non si parla di rassegnazione; si agisce, si lotta ci si difende...

" Vorrei vedervi reagire... potervi aiutare... sono uno dei vostri amici, e credete, che fino dal primo giorno, mi siete riuscito simpatico; e quantunque non abbia mai avuto occasione di dirvelo, di provarvelo....., sì, sono vostro amico fedele e devoto.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia. All'Amministrazione del **Popolo Romano** Via Due Macelli, 6-9 — **Roma**

—(**Datano sempre dal 1. e dal 15 di ogni mese**)—

Prezzo dell'Associazione

—(**Senza L'ECO DELLA MODA**)—
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10
Italia .... Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5

—(**Con L'ECO DELLA MODA**)—
Italia .... Anno L. 21 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 22 - Trim. 12

N. B. - L'**Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75: L. 8 - di 150: L. 15 - Croce in più. Corpo del giornale, L. 2 per linea. (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. 1 la linea - *Picc. Cron.*, cent. 80 - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) cent. 70. **4.a Pagina**, Cent. 20 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base ad otto colonne, come qui appresso segnate. **Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.**

1	2	3	4	5	6	7	8

Comperate SETA SVIZZERA!

Chiedete i campioni delle nostre novità in nero, bianco o colorate da L. 1,20 fino a L. 16,50 al metro.

Specialità: **Stoffe di seta per abiti da Società, da sposa, da ballo e da passeggio**, nonchè per **camiciette, fodere**, ecc.

In **Italia** vendiamo ai **privati direttamente** e spediamo le stoffe di seta scelte **franco di porto e dazio** a domicilio.

SCHWEIZER & C., Lucerna 4 (Svizzera)
ESPORTAZIONE DI STOFFE DI SETA.

Stabilimento Vinicolo Carlo Arisi

Via Agostino Depretis 83-84

Avverto il pubblico che *Ghirardazzi Aristide*, già commesso nel mio esercizio, col 31 luglio ha cessato da tale sua carica e da qualunque altra ingerenza nella mia azienda.

Colgo l'occasione per render noto alla mia spettabile clientela che da ieri 24 corr. ho incominciato, come negli anni passati, la pigiatura delle uve. A tal uopo mi pregio d'invitare i miei sigg. clienti ad una visita al mio Stabilimento, ove inoltre potranno constatare che i prodotti che in esso si smerciano sono tali sia per qualità che per i prezzi da non temere concorrenza.

Il proprietario: **Carlo Arisi**

Privativa Industriale Italiana

Felix WISLICKI a Tubize (Belgio)

del 13 Ottobre 1900 — Règ. Att. vol. 132 num. 209.

per: **" Perfectionnements dans le traitement de fibres ou matiéres textiles de tous genres au moyen de dissolvants volatiles „**

Il proprietario è disposto a vendere la sua privativa oppure di concedere licenze di fabbricazione a condizioni favorevoli.

Per schiarimenti e trattative rivolgersi all'Ufficio Internazionale per Brevetti d'Invenzione Ing. **N. Labroca** in Roma, Via Convertite, 8.

La veggente

Sonnambula **ANNA D'AMICO**, dà consulti per qualunque domanda di interessi particolari. I signori che desiderano consultarla per corrispondenza debbono dichiarare ciò che desiderano sapere, ed invieranno **L. 5.** in lettera raccomandata, o cartolina Vaglia. Nel riscontro riceveranno tutti gli schiarimenti opportuni e consigli necessari su tutto quanto sarà possibile conoscere e sapersi per favorevole risultato. — Dirigersi al professore **PIETRO D'AMICO**, Via Roma, N. 2, piano secondo, BOLOGNA.

Ascensori Falconi

A DIFFERENTI FORZE E A PROPORZIONALE CONSUMO D'ACQUA - BREVETTI IN ITALIA ED ALL'ESTERO

Grandi vantaggi indiscutibili di economia e funzionamento su qualsiasi altro sistema

G. FALCONI Novara — Stabilimento **FAUSER & C.**

Rappresentante esclusivo per Roma Ing. Carlo Moleschott, Via Volturno 58

Premiati con grande Medaglia d'argento all'Esposizione Mondiale di Parigi 1900

GABINETTO PRIVATO
per la
cura delle malattie nervose
diretto dal D.r **Giulio Móglie**
Idro-elettroterapia - massaggio
Via **Governo Vecchio 3**, p. p.
ore 10-12 e 16-17.

A. Basletta

VITTORIO EMANUELE III

Bozzetti - Ricordi - Aneddoti

Libro dedicato al Popolo, all'Esercito, all'Armata.

Volume di 150 pagine con un magnifico ritratto in zincotipia di S. M. Vittorio Emanuele III, con copertina a colori

L. 0,60.

Rivolgersi all'*Unione Coop. Legatori di Libri*, via Piè di Marmo 13-14 e dai principali librai.

Fuori di Roma aggiungere centesimi 10 per le spese di posta.

ISTITUTO NAZIONALE

FIRENZE — Via S. Reparata, 38
(Palazzo appositamente costruito nell'anno 1891)
Convitto ed alunni esteri

Scuole Liceali, Ginnasiali, Tecniche, Commerciali, Istituto Tecnico — Scuola d'Agricoltura per i proprietari con poderi sperimentali — Preparazione alla Scuola di Scienze Sociali ed alla Scuola Navale.

Classi Elementari — Giardino per l'Infanzia
Premiato dal Ministero della P. Istruzione

LE FORMICHE

scarafaggi ed altri insetti vengono totalmente distrutti coll'uso del **Carbolineo** o **Litantrace** (cent. 30 al kg.) prodotto del noto Stabilimento **Ernesto De Rossi**, viale Aventino 18, Ufficio via Cavallini 22. **Telefono 285.**

Navigazione Generale Italiana

Società riunite: FLORIO e RUBATTINO

Capitale statutario L. 60,000,000 - Emesso e versato L. 33,000,000

Direzione Gen: ROMA - Sedi: GENOVA, PALERMO, NAPOLI, VENEZIA

Principali servizi postali esercitati dalla Società:

Servizi transoceanici.

Per **Barcellona, Montevideo, Buenos-Ayres**, (servizio combinato colla Società **La Veloce**) partenze da *Genova* ogni mercoledì.

Per **New-York:** (servizio combinato colla Società **La Veloce**) partenze da *Genova* ogni lunedì, da *Napoli* ogni mercoledì.

Per **Rio Janeiro** e **Santos:** partenze da *Genova* e *Napoli* ogni mese.

Per **Aden** e **Bombay,** coincidenza per *Singapore* e *Hong-Kong:* da *Genova* al 18 di ogni mese alle 7; da *Napoli* al 19 di ogni mese alle 24; da *Messina* al 20 di ogni mese alle 17.

Servizi del Mar Rosso.

Per **Massaua:** da *Genova* ogni quattro Sabati alle 21; da *Napoli* ogni quattro Mercoledì alle 14, da *Messina* ogni quattro Giovedì alle 10; da *Suez* ogni quattro mercoledì alle 21.

Servizi Mediterranei internazionali.

Per **Alessandria d'Egitto:** da *Venezia* al 12 e al 27 di ogni mese alle ore 8; da *Ancona* al 12 e al 27 di ogni mese alle 22; da *Bari* al 13 e al 28 d'ogni mese alle 24; da *Brindisi* al 14 e al 29 di ogni mese alle 13; da *Genova* ogni Sabato alle 21; da *Napoli* ogni Mercoledì alle 15; da *Messina* ogni Giovedì alle 10.

Per **Malta** e **Tripoli** (coincidenza a *Malta* ogni secondo martedì per *Bengasi* e *Canea*) da Genova ogni mercoledì alle 21; da *Napoli* ogni sabato alle ore 14.

Per **Pireo, Costantinopoli** e **Odessa:** da *Venezia* ogni Sabato alle 16; da *Brindisi* ogni Martedì alle 23.30; da *Genova* ogni Martedì alle 21; da *Napoli* ogni Venerdì alle 17; da *Messina* ogni Lunedì a mezzanotte.

Per **Corfù** e **Patrasso:** da *Venezia* ogni Sabato alle 16; da *Brindisi* ogni Martedì e ogni Domenica alle 23.30.

Per **Tunisi:** da *Genova* ogni Mercoledì alle 21; da *Livorno* ogni Sabato alle 24; da *Napoli* ogni Lunedì alle 19,25; da *Palermo* ogni martedì alle 13.

Per gli **Scali della Soria:** da *Genova* ogni quattro Sabati alle 21; da *Livorno* ogni quattro Lunedì alle 10, da *Napoli* ogni quattro Mercoledì alle 14; da *Messina* ogni quattro Giovedì alle 10.

Partenze giornaliere da **Napoli** per **Palermo** alle 19,25; da **Civitavecchia** per **Golfo Aranci** alle 17, ecc., ecc.

Per ulteriori informazioni ed acquisto dei biglietti rivolgersi a Roma all'Ufficio della Società via Mercede N. 42.

Agli agricoltori e industriali

Lo Stabilimento meccanico con fonderia in Roma della Ditta **Moriggia** volendo nel più largo riordinamento intrapreso esaurire le macchine agricole e industriali che aveva in costruzione, le ha completate di tutto punto, così da renderle consegnabili in stato perfetto ai clienti all'atto della vendita.

La Ditta stessa, ora diretta dall'ing. Romolo, figlio al compianto cav. Giacomo Moriggia, ben nota per la perizia nelle costruzioni e per la bontà assoluta del materiale, pone in vendita da oggi **— a condizioni molto favorevoli per gli acquirenti —** le seguenti macchine:

1 **locomobile** da 25 cavalli effettivi a 2 cilindr
3 **locomobili** „ 15 „ „ complete
1 „ „ 12 „ „ „
1 „ „ 9 „ „ „
2 „ „ 6 „ „ „
1 **Motore** vert. da 9 cav. effett. a espansione Mayer
1 „ „ 6 „ „ „ „
1 „ „ 4 „ „ „ „
1 „ orizz. 9 „ „ „ „
1 **Caldaia** a vapore verticale con base in ghisa completa superficie riscaldata circa 6 mq. pressione di lavoro 4 atm.
1 **Caldaia** a vapore verticale completa superficie riscaldata circa 3 mq. pressione di lavoro 6 atm.
1 **Molino** a grano a 2 palmenti-diam. 1 delle marine 1220 produzione farina fina Ett. 3,900 all'ora; ordinaria 7,800 ettolitri all'ora — Forza occorrente 16 cavalli effettivi.
2 **Torchi** a olio ad ingranaggi a doppio movimento di pressione.
1 **Torchio** ad olio a stanga.
2 **Presse** idrauliche ad olio, corsa massima 950 mm.
1 **Pompa** idraulica p. dette.
3 **Torchi a vino** mezzani, sistema Mabille, diamet. interno della gabbia 690 mm.
6 **Torchi a vino** piccoli, sistema Mabille, diamet. interno della gabbia 530 mm.
1 **Vite** diamet. 150 mm. merula, portastanga, e 2 piatti p. torchio ad olio a muro.
1 **Limatrice** completa.

Per le trattative rivolgersi direttamente:

Stabilimento Moriggia
Via Appia Nuova (Pontelungo)
ROMA

Sciroppo del Cappuccino

Grande depurativo del sangue
Salsap. 4[10 - altri vegetali 6[10.

Facendo la cura di questo sciroppo nella primavera e nell'autunno non sarà preso dall'influenza, reumatismo, bronchite, polmonite ed altre malattie dipendenti dal sangue, come erpete, scrofole ecc. ecc.

E' composto dai Cappuccini, Via Veneto.

In Roma costa L. 3,25 la bottiglia - Fuori di Roma per il pacco postale L. 1 in più.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0[0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I.a CATEGORIA

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Provetto ragioniere con primarie referenze (*impiegato*) occuperebbesi cassione, amministrazione stabili in Roma, o come segretario, computista o corrispondente Scrivere R. A. Amministrazione " Popolo Romano „

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Piazza Torsanguigna affittasi appartamento piano 2. vani 10 e cucina esposizione mezzogiorno. Le chiavi dal portiere via Apollinare N. 2. 849

Via in Aquiro 109 p. 1. affittasi appartamento di 5 camere e cucina con annesso un grandissimo salone con ingresso libero adatto per ufficio, per conferenze, per concerti 885

Prossimo al Corso Umberto I si affittano due camere da letto ammobiliate, ognuna libera d'ingresso con ascensore e gas. Rivolgersi all'Amministrazione del POPOLO ROMANO. 881

Via Venti Settembre 11 affittansi due appartamenti piano ammezzato uno mobigliato 4 camere, cucina, bagno; l'altro vuoto 6 camere, cucina, bagno. 908

Via Cavour N. 82 affittansi appartamenti convenientissimi a L. 150 e L. 75 mensili, scala marmo, gas, acqua marcia, portiere. 615

II.a CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Grande ribasso di carbone vendita a peso L. 6 il quintale più trovansi 10000 balle di campagna a L. 5 l'una. Scrivere Settimio Gerardi via Principe Umberto 126. 899

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Roos e Junge, Offenbach a/M.
Carta Ditta R. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth, Lipsia

III.a CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 53. 482

Maestra di piano madre di famiglia vedova con le migliori referenze, dà lezioni a domicilio, onorario modestissimo. Inviare lettere alla signora I. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 668

Distinta signorina dà lezioni private a fanciulli d'ambo i sessi, fino alla 5. elementare compreso il francese. Dirigersi via delle Coppelle N. 35 p. ultimo, prima porta a sinistra 4051

Lingua francese Lingua inglese Corso teorico-pratico per principianti. Corso di perfezionamento. Conversazione traduzioni presso professore con diploma prezzo mite. Via Palermo 20. 886

Jewett macchina da scrivere perfezionata. Rappresentanza, deposito ed ufficio di copiatura a macchina a miti condizioni. Roma via Frattina 90. 909

Posto di esattore stabili, amministratore di aziende private accetterebbe persona distinta prestando cauzione depositata presso banca. Rivolgersi Orlandini Ministero Marina dalle 15 alle 18. 913

Si scrive a macchina a due soldi la pagina in via della Campana 17 interno 9, massima sollecitudine e precisione, non si teme concorrenza. 874

Distinta signorina romana, con patente superiore, dà lezioni in casa e a domicilio. Miti pretese. Rivolgersi T. F. piazza Farnese 44. 914

Torelli e vitelli meticci Simmenthal Valdichiana trovansi da vendere presso la R. Scuola pratica d'agricoltura fuori Porta Cavalleggieri. Per l'acquisto dirigersi alla Direzione della Scuola. 909

Frascati - Collegio Convitto a *Villa Sora*. Borghesi impiegati, professionisti residenti in Roma e castelli vi troveranno un ottimo Collegio pel collocamento dei loro figliuoli. Domandare programma al Direttore. 906

GUIDA FORESTIERE

MERCOLEDI' - Ingresso libero

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia, (al 3. p. si danno i biglietti) dalle 10 alle 15.
Id.: STUDIO DEL MUSAICO. Accesso al portone di bronzo, dalle 10 alle 15. (Il permesso via Sagrestia 8).
Id.: BIBLIOTECA dalle 9 alle 13.
Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale.
CUPOLA S. PIETRO: dalle 7-10. (Permesso v. Sagristia 8).
Museo INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 9 alle 14.
Id. DI GESSI: Via Vanvitelli 6A, dalle 15 alle 18.
Galleria S. LUCA: via Bonella 44 dalle 9 alle 15
— ROSPIGLIOSI: Quirinale 43, 9 alle 15.
— TENERANI: via Nazionale 290, dalle 14 alle 16.
Catacombe S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Terme di Tito: via Labicana 90, dalle 9 al tramonto.
Tombe di via Latina Appia Nuova, al 3 chilometro.
Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo, dalle 12 al tram.
Id. COLONNA: piazza Quirinale 15, dalle 9 al tram.
Id. AVENTINO: via S. Sabina, dalle 9 al tramonto.
Id. MEDICI: Monte Pincio, 9 alle 12: 14 alle 17.

Ingresso Una Lira

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro stradone del Giardino, dalle 9 alle 13.
Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni, 10 alle 15.
Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 9 alle 15.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia dalle 10 alle 15.
Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 9 alle 15.
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro: dal e 9 al tramonto.

Foro Romano: S. Teodoro dalle 9 al tram.
Gallerie: NAZIONALE, via Lungara 10, dalle 9 alle 15.
— ARTE MODERNA: via Nazionale, dalle 9 alle 15.
Galleria: BARBERINI: Quattro Fontane 13, dalle 10-17
Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 9 al tram.
Catacombe S. Calisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 87, 9 alle 15.
Catacombe di S. Domitilla e Basilica: S. Petronilla via Delle Sette chiese 22 A dalle 9 alle 16.
Teatro Marcello: via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16
Farnesina: Lungara 230, dalle 10 alle 15.
Castel S. Angelo: permesso all'entrata nel Castello.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas via Porta S. Sebastiano dalle 9 alle 15.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM TORRE: dalle 10 alle 15.
Magazzino Archeologico: Orto Botanico: 10 alle 12.
Colosseo: GALLERIE, dalle 7 alle 12 dalle 15 al tram.

D'AFFITTARSI

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Due camere mobiliate volendo uso del salotto e pensione in via S. Nicola ai Cesarini, n. 53 piano secondo. 815

ORARIO FERROVIE

Partenze da Roma per le linee

Linea							
Napoli	7,10	8,30	—	13,30	17,—	19,34	0,5
Pisa	7,—	8,15	—	14,50	20,50	22,44	—
Torino	—	8,15	14,50	20,50	22,44	—	—
Milano	—	8,15	14,50	20,50	22,45	—	—
Foligno-Ancona	8,10	—	13,—	18,5	22,30	—	—
Firenze-Milano	—	9,30	9,40	—	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	6,—	9,—	—	11,53	16,55	19,20	—
Tivoli	6,—	9,—	—	—	—	—	—
Mandela-Subiaco	—	9,—	16,55	—	—		
Civitavecchia	5,20	—	—	11,40	17,5	—	—
Frascati	7,45	9,10	11,50	—	16,55	18,30	18,50
Marino-Albano	7,5	9,24	12,10	15,35	—	18,20	—
Anzio-Nettuno (v. A.)	7,5	9,24	—	15,35	—	—	—
Anzio-Nettuno („ C.)	—	—	10,15	—	—	19,—	—
Velletri-Terracina	6,15	—	11,30	16,30	20,10	—	—
Ronciglione-Viterbo*	6,25	—	10,—	18,3	—	—	—
Fiumicino	5,20	—	8,15	17,5	—	—	—
Ladispoli	7,30	13,15	—	—	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Linea							
Napoli	5,45	8,45	14,—	—	19,21	—	20,10
Pisa	7,—	—	9,50	10,44	16,30	22,30	23,45
Torino	7,—	—	9,50	10,44	16,30	22,30	23,45
Milano	7,—	—	9,50	10,44	16,30	22,30	23,45
Ancona-Foligno	7,15	11,40	14,50	—	—	21,45	—
Milano-Firenze	6,40	13,10	—	19,20	—	—	23,25
Avezzano-Tivoli	9,—	11,50	—	13,35	19,—	22,15	—
Tivoli	—	—	—	—	—	—	—
Subiaco-Mandela		9,—		19,10			
Civitavecchia	9,30	—	—	—	18,50	—	fest.
Frascati	6,42	8,54	12,49	18,35	—	20,—	21,54
Nettuno-Anzio (v. A.)	—	9,24	14,28	—	20,20	—	—
Nettuno-Anzio („ C.)	6,31	—	—	—	19,46	—	—
Albano-Marino	7,45	9,24	14,46	19,35	22,20	—	—
Terracina-Velletri	8,3	10,6	—	15,21	21,56	—	—
Viterbo-Ronciglione*	9,4	15,25	—	21,34	—	—	—
Fiumicino	8,30	—	16,35	18,50	—	—	—
Ladispoli	—	—	12,40	—	21,48	—	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5,10	6,—	8,10	9,30	11,30	15,—	18,10	festiv.	—
Bagni a.	6,17	6,50	8,55	10,13	12,38	15,49	18,59		—
Tivoli a.	—	7,25	9,25	10,43	13,22	16,19	19,31		—
Tivoli p.	festiv.	5,42	7,42	9,58	11,2	16,30	17,30	19,40	—
Bagni p.		6,20	8,16	10,28	11,40	16,57	18,10	20,17	—
Roma a.		7,30	9,—	11,6	12,46	17,40	19,18	21,34	—

Appartamento mobiliato al palazzo Chiassi, via Torre Argentina 18, finestre sul Corso Vittorio Emanuele e Torre Argentina, prezzo mite. Le chiavi al primo piano porta V. 911

Via Nomentana 225 int. 1. Presso distinta famiglia affittansi due camere mobiliate. Volendo si cederebbero anche vuote. 598

Camera signorile d'affittarsi per signore solo. Via due Macelli 79 p. 2. porta sinistra. Visibile dalle 12 alle 14. 916

Appartamento signorile elegantemente ammobigliato, veduta giardini esposto mezzogiorno prossimo Venti Settembre. Rivolgersi portiere Aureliana 39. Visibile dalle 15-17. 914

Corrispondenze

25 parole, L. 1 - Ogni parola in più, Cent. 5

Sempre Ricevuta prima di partire graditissima. Evita certe assiduità - falle per amor mio. Conto i minuti che da te mi dividono. Infiniti ardenti tuo MAI

Mercurio Finalmente posso darti notizie liete. Febbre quasi cessata medico soddisfattissimo. Rimane soltanto debolezza conseguenza lungo periodo febbrile. Condizioni generali buone. Convalescenza procederà rapida. Saluti. 915

Spagna Sono ancora solito, presto ove sai. Temo sii angustiata fammi stare pensiero. Potendo scrivi stai attenta. Sempre awoti egualmente passamente sitendoti... Auguri sinceri. Milia.. PORTOGALLO

Ventaglio Tuo silenzio attristami profondamente. Come va la salute? Io bene. Attendo con ansia crescente tuo ritorno. Pregoti avvisarmene indicando giorno ora arrivo. Verrò incontro via Nazionale. Pensami, eternamente tuo. 918

Se avete un negozio da cedere, un appartamento e camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli **Avvisi Economici del Popolo Romano.**